

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stasera alle 20,40 in TV (rete 1) conferenza stampa di Berlinguer

Stasera, alle ore 20,40 andrà in onda sulla Rete 1 della TV, nell'ambito delle trasmissioni di Tribuna elettorale, una conferenza stampa del segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer.

Un articolo scritto alla vigilia del rapimento sui rapporti col PCI e le interferenze USA

Un inedito di Aldo Moro

L'articolo che pubblichiamo ci è pervenuto per posta. Si tratta di un articolo inedito, attribuito con certezza ad Aldo Moro...

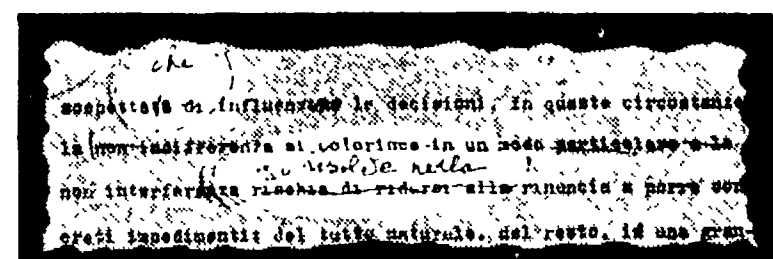
Dai riferimenti contenuti nell'articolo è facile datarlo nel corso della crisi ministeriale dell'inizio del 1978...

Lo pubblichiamo perché da esso risultano con chiarezza i capisaldi della posizione politica del presidente democristiano...

gravità di una crisi che, in questo ultimo anno, non si è certo attenuata, ma si è anzi accentuata. Poi, l'assenza, nella valutazione del rapporto con i comunisti...

Infine, il limite alla auspicata collaborazione con il PCI, che egli non debba assumere il valore di una «alleanza politica generale» viene desunto esclusivamente dalle condizioni...

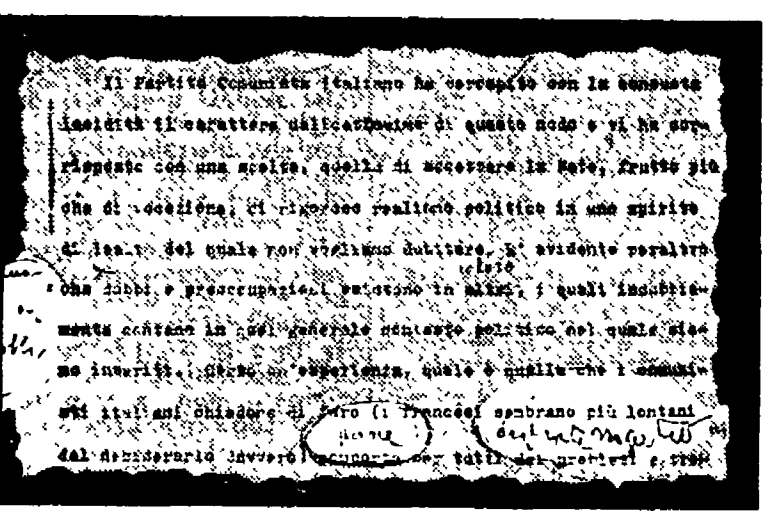
Risulta chiaro al lettore quanto esse siano di attualità e quanto siano lontane dalla ispirazione che guida la DC in questa campagna elettorale.



Il rapimento di Moro...

più che il governo o l'opinione pubblica del Paese amico, uno Stato terzo nel quadro di equilibri di potenza, ovviamente non solo militari, ma politici, da preservare a livello mondiale...

I giudizi espressi nei giorni scorsi da parte americana sugli sviluppi della politica italiana e la possibilità di accesso dei comunisti al governo del nostro Paese hanno destato vivaci polemiche...



Il rapimento di Moro...

sparenti) e fatte conoscere senza vincoli di discrezione. In tale caso fattori esterni incidono in un dibattito in corso nelle sedi competenti ed influenzano o almeno c'è sospetto che influenzino le decisioni. In queste circostanze la non interferenza si risolve nella rinuncia a porre concreti impedimenti...

Il Partito Comunista Italiano ha percepito con la consueta lucidità il carattere delicato di questo nodo e vi ha corrisposto con una scelta, quella di accettare la Nato, frutto più che di vocazione, di rigoroso realismo politico...

Nuova operazione condotta in Lombardia, Toscana e Liguria

Terrorismo: 4 arresti tra Como e Firenze

A Genova e Prato scoperti due covi brigatisti - Nella città lombarda i CC avrebbero sorpreso un summit di «Prima Linea» con esponenti da tutta la regione: 5 fermati e 2 tratti in arresto

Il governo fa scattare la tariffa elettrica. ROMA - Il governo ha lasciato senza controdirettivi per i cinque giorni regolamentari la richiesta delle compagnie petrolifere di portare il prezzo dell'olio combustibile...

COMO - La prima operazione dei carabinieri del generale Dalla Chiesa è stata compiuta a Como in collaborazione con il comando locale dell'arma: sette persone sono state fermate e poste a disposizione della magistratura di Milano...

Dalla nostra redazione. FIRENZE - Nuovo colpo contro il terrorismo: arrestate due persone, scoperto un covo di «Prima Linea», almeno un paio di ordigni di cattura già firmati, individuati, tra gli otto arrestati dalla DIGOS fiorentina...

Con olio denso sono alimentate, in principal modo, le centrali termiche ENEL ed è previsto dai regolamenti sui prezzi che scatti in proporzione il sovrapprezzo sulla tariffa dell'energia elettrica. Il sovrapprezzo termico, così viene chiamato, aumenterà quindi per gli utenti industriali e artigianali...

Il governo Cerullo, con rispetto parlando, si è trovato di fronte l'altra sera a un gruppo di colleghi che, quale con asprezza, quale con sarcasmo, quale con compatimento, quale con scherno, ci hanno fatto intendere, con solievo, come il giornalismo...

Questi clamorosi sviluppi dell'inchiesta che i magistrati Vigna e Chelazzi stanno conducendo sui gruppi eversivi in Toscana e sugli addetti al Sud. Il primo dei due ultimi arresti è Quinto Mario D'Amico, 30 anni, da Buonvicino in provincia di Cosenza, tipografo di professione...

La manifestazione con Carrillo e Bufalini a Palermo

L'eurocomunismo è vivo Per rinnovare l'Europa

Lotta comune del PCI e del PCE - Lo scontro tra le forze del progresso e della conservazione - Il compito di difendere la democrazia contro l'attacco terrorista

Il discorso di Bufalini

Dal nostro inviato. PALERMO - Santiago Carrillo e Paolo Bufalini hanno preso parte ieri sera a Palermo a un'importante manifestazione internazionale promossa dal PCI nel quadro della preparazione delle elezioni europee del 10 giugno...

Il discorso di Carrillo

Dal nostro inviato. PALERMO - Comunisti italiani e spagnoli: le forze che si batteranno contro il fascismo e resero possibile la vittoria della libertà e della democrazia, le forze che hanno elaborato una nuova via al socialismo e a forme di socialismo più avanzate, rispondenti alla realtà dei due paesi e dell'epoca in cui viviamo...

Polemica sui veti dc e sul dopo-elezioni

Berlinguer a «Repubblica»: solo con il PCI saranno possibili i profondi mutamenti necessari - Ingrao al «Corriere»: le condizioni per una reale politica di solidarietà

Sciopero generale il 19 giugno

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha deciso ieri di proporre al direttivo unitario la proclamazione di uno sciopero generale di tutte le categorie per il 19 giugno. Con questa iniziativa di lotta il sindacato intende accelerare i tempi delle trattative contrattuali e mettere sotto accusa il governo per la copertura di una dichiarazione di sciopero...

Craxi in televisione

Delle due, l'una. Il termine «governabilità» ha fatto, ieri sera, la parte del leone nella conferenza televisiva del compagno Craxi. Il segretario del Psi ha insistito, in particolare, nel presentarlo come l'offerta che i socialisti fanno all'alleato per il cambio di un governo consistente ed efficace...

Pietro Ingrao a Brescia, a cinque anni dalla strage

Una ferita che non può rimarginarsi

La giustizia verrà se impareremo noi stessi, se faremo crescere il regime democratico, se trasformeremo la vita dello Stato aprendolo alle istanze creative del popolo - La manifestazione in Piazza della Loggia - Incontri in una scuola con una delegazione di lavoratori

Dal nostro inviato

BRESCIA - Quella ferita in Piazza della Loggia non si è cicatrizzata. L'hanno coperta di fiori, di centinaia di striscioni rossi dei consigli di fabbrica. E' sin dal mattino che le delegazioni di lavoratori, dei sindacati, dei partiti, delle organizzazioni democratiche - testimonianze di un tessuto di organizzazioni popolari che continua a tenere e che anzi, dal giorno della strage ha rafforzato la coscienza del proprio ruolo - si alternano a ruota in un'aula allestita in una casa di viale della Vittoria. Due ali di cittadini, moltissimi giovani, sotto il sole, applaudono ciascuna delle delegazioni. Nei volti la tensione del ricordo in molti occhi lucidi la testimonianza di quel giorno di cinque anni fa.



BRESCIA - Il giorno della strage in piazza della Loggia: un familiare di una delle vittime piange sul corpo del congiunto ricoperto da bandiere.

È così da cinque anni, ma sbaglieremmo a pensare che la ricorrenza sia stata trasformata in un freddo rito. C'è, è vero, un processo che ormai è alle sue battute conclusive, l'unico processo per strage, se non andiamo errati, in cui sul banco degli imputati stanno gli esecutori veri e propri e non soltanto le forze più o meno in ombra che li hanno ispirati. E' vero anche che da Brescia in poi - con la eccezione del colpo di coda dell'Italicus - il terrorismo e la violenza eversiva hanno cambiato, apparentemente, segno. La ferita però è di quelle che non si lasciano mettere in archivio. Né si presta alla stanchezza e alle strumentalizzazioni di parte. Soprattutto se si pensa che si tratta di una ferita inferta ad un'intera città, nel senso originario di associazione di uomini.

A chi vorrebbe chiudere il Paese nel dilemma: lasciarsi disgregare, frantumare, avvilire nella violenza delle squadre, o nella rissa corporativa, oppure trasformarsi in forza chiusa e in regime militare, noi rispondiamo che possiamo difendere insieme il diritto alla vita e alla libertà, senza cancellare le differenze e il confronto delle idee.

Innocare giustizia per i morti di Brescia - ha quindi concluso Ingrao - per noi non è solo attesa o protesta. E' conoscenza che la giustizia verrà se impareremo noi stessi, se faremo crescere il regime democratico, se trasformeremo e adegueremo la vita dello Stato aprendolo alle istanze creative del popolo. Anche al giorno dobbiamo dire che esprimerà se stesso, la sua individualità, il bisogno di creatività, la sete di rapporti nuovi non modificati se non si separerà dagli altri, se non si rinchiederà nel piccolo orizzonte del clan, della corporazione, della setta, Separati, divisi, frantumati, siamo sconfitti tutti.

assemblea inverosimilmente stipata, nella scuola in cui s'ispirava Alberto Trebbesi, una delle vittime della strage. Cinque su otto dei martiri di quel giorno, è bene ricordarlo, erano insegnanti che avevano voluto partecipare ad una manifestazione operaia. Nel pomeriggio, al Comune, aveva ricevuto i rappresentanti delle numerose fabbriche in lotta (tra cui i licenziati di quella LMI il cui padrone, Orlando, vice presidente della Confindustria, non fa mistero del fatto che la sua intenzione prima di quel giorno era una volta ai comunisti, cioè alla forza e alla tradizione del movimento operaio organizzato).

Incontri significativi, abbiamo detto, perché rappresentano l'unità della realtà sociale e politica di questa città, della sua complessità, delle sue tradizioni ed anche dell'unità di fondo che anima i sentimenti della popolazione. E' tradizione che, nei giorni vicini al anniversario della strage, la tradizione l'ha voluta rompere - con discutibile nesso - disaccare - Pannella, indicò per la sera un comizio elettorale del partito radicale a pochi metri da Piazza della Loggia. Evidente, in questo caso, un atto di plateale, in un'aula di raccattare voti - proprio con la «stida» all'unità democratica, in un'aula nella piazza della strage - anche da quella parte della città, più estranea ai valori democratici, che dopo la bomba si era vista totalmente isolata.

Siegmund Ginzberg

Le comunità cristiane per il voto a sinistra

NAPOLI - La segreteria dei gruppi e comunità cristiane di base ha preso ieri posizione in ordine alle prossime elezioni politiche. «Le comunità cristiane di base», afferma la nota - «inverte all'interno di un ampio movimento di massa e impegnate per il rinnovamento della chiesa e per la trasformazione della società, ribadiscono il loro pieno coinvolgimento negli obiettivi che il movimento operaio, attraverso le sue varie espressioni politiche, intende storicamente raggiungere».

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA - La «diversità» meridionale e calabrese e l'alta riassunta in questa campagna elettorale condotta dalla DC, nei suoi toni sotterranei, nei silenzi, nell'intercambio nascosto degli interessi e delle clientele. I candidati del sudocrociato si presentano ad ogni angolo di strada, sorriso patinato in centinaia di manifesti stile ex-voto. Tutti «benefattori» della Calabria e di Reggio: si sono battuti, hanno ottenuto, chiedono il voto e promettono ancora. Ma per conoscerli in carne ed ossa, questi campioni del riscatto del sud bisogna cercarli nei loro uffici o nelle sale degli alberghi cittadini, dove si organizzano rari e discreti appuntamenti elettorali.

Una città umiliata dal potere democristiano

di umidità hanno da tempo mangiato il colore delle pareti: il rosa è marcito e l'azzurro è diventato grigio. Abitazioni di due-tre stanze microscopiche, ad un solo piano, con servizi igienici primordiali spesso aggiunti dal paziente lavoro degli inquilini. La strada - il reticolo di vicoli e camminamenti - è del tutto dissestata e ingombra di immondizie. Sembra comatosa e periferia estrema e invece siamo proprio nel cuore della grande città: quartiere Sbarre di Reggio Calabria, ieri retrovia disperata del «boia chi molla» e oggi ferita ancora aperta nel cuore di Reggio. In questi tuguri - edificati in epoca fascista - vivono oggi 600 famiglie invece chiate in attesa di una più dignitosa sistemazione.

Clientele e abusi: così hanno devastato Reggio Calabria

Quartieri come «ghetti» in pieno centro - La disperazione giovanile - L'intercambio tra mafia e speculazione - Il lavoro del PCI

Voci su un attentato contro un aeroporto

ROMA - Secondo «voci» diffuse negli ambienti della Guardia di Finanza - ma non confermate dal comando generale dell'Arma - formazioni terroristiche molto vicine al NAP (nuclei armati periferici) avrebbero compiuto un attentato, probabilmente, in un aeroporto. Nel corso di alcuni controlli telefonici, infatti, la Guardia di Finanza avrebbe intercettato la comunicazione fra due terroristi. Uno dei due avrebbe detto: «Oggi scatta l'ora X per l'aeroporto 15». La notizia - lo ripetiamo - non ha però trovato conferme ufficiali.

Denunciato da Amendola e Trombadori

Pannella insulta la Resistenza

L'esposto presentato alla Procura riguarda anche il neofascista Almirante

ROMA - Giorgio Almirante e Marco Pannella sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per avere «controllato le tradizioni militari del secondo Risorgimento». L'iniziativa legale è stata presa dal comandante della Guardia di Finanza Antonio Calabrese, che a sua volta ha denunciato il neofascista Almirante e il democristiano Pannella. Il documento, presentato alla Procura, è un esposto firmato da una trentina di militari e civili, tra cui il colonnello Achille Tagliapietra, Francesco D'Ausilio, Mario Malinconico (Cnr, Napoli); Enrico Ceccolli (Selenia, Napoli); A. delle Carbone (Aeritalia, Napoli); Antonio D'Acunto (Enel, Napoli); Marco Giardina (Forze, Napoli); Antonio Moraito, Maria Pia Fonticelli (Stazione, Napoli); Michele Castellanone, Franco Valerio (Istituto nazionale fisica nucleare, Napoli).

Hai ricevuto il certificato elettorale?

ROMA - Tutti gli elettori dovrebbero avere a questo punto ricevuto il certificato elettorale per il voto del 10 giugno (politiche) e il 10 (europee). Chi non avesse ancora ricevuto il proprio certificato, deve recarsi presso gli uffici elettorali del comune di residenza per ritirarli e accertare i motivi della mancata consegna.

Intervista con Berlinguer per Tv locali e Federazioni

ROMA - E' disponibile per le Federazioni e le tv locali la registrazione a colori di una intervista di 45 minuti con Enrico Berlinguer. Il filmato - costa 50 mila lire più le spese di spedizione - può essere richiesto in una sezione Stampa e propaganda del PCI a Roma. Tel. 06/6711.

Flavio Fusi

L'appello di docenti e ricercatori

Ancora più di 300 firme per dare un voto al PCI

Ancora numerosissime firme in calce all'appello al mondo della scienza e della cultura per un voto al PCI, rivolto nei giorni scorsi da un gruppo di scienziati, docenti, ricercatori e tecnici. Nel riaffermare l'esigenza che si attuino finalmente le condizioni per una svolta profonda nei indirizzi della ricerca scientifica e tecnologica, e per una rinascita delle istituzioni culturali, prima fra tutte l'università, il documento riconosce il PCI «come forza fondamentale per costruire l'unità della sinistra», sottolineando pure il suo ruolo indispensabile per governare l'Italia.

Il PCI fra la gente delle zone terremotate per spiegare l'inutilità dell'astensionismo

Chi non vota, nel Belice, premia la DC: se lo merita?

Dal nostro inviato  
GIBELLINA (Trapani) - La notizia rimbalza, una volta ancora. Dal Belice, 207 certificati elettorali su 4393 sono stati restituiti, chiusi dentro plichi raccomandati, all'ufficio elettorale. Dicono i disoccupati di agenzia. Si, per protesta. Ma perché, e contro chi? Andiamo a vedere. Ma dopo due giorni, la notizia è «superata» da una serie di assemblee popolari e confronti di massa suscitati dal Pci nelle baracche. L'unico partito che sia andato a vedere; l'unico che abbia discusso con gli interessati forme alternative di lotta, obiettivi e contropart.

mamma Maria, 70 anni, pensionata, mi segni dell'astensione, così ci brucia il cuore. E c'è disperazione nelle famiglie: perché la casa, ancora in via sfumando. Ci hanno detto che i partiti non hanno fatto i nuovi «indici» per pagare le case».

una casa di proprietà prima del terremoto, e gli artigiani dei piccoli cantieri. E' per questo motivo, per responsabilità del governo, che i lavoratori, anche dopo che avevano strappato i primi contributi, sono stati sospesi dalla protesta. Prima contro i «mestri» dei piccoli cantieri, che in realtà non ce la fanno a tener fede agli impegni per i ricambi dei materiali. Poi, contro tutti e tutto. E qualcuno che ha interesse a restare nel torbido, deve aver lanciato ad un certo punto l'idea «non votiamo» presso un elettorato prevalentemente di sinistra.

nedizione. Per scoprire ora che i soldi non bastano. Mentre attorno c'è lo spreco. E poi, anche quando avremo costruito le case, abbiamo scoperto che mancano gli allacciamenti per la luce. L'impressione è che le zone terremotate per chiedere conto e ragione dei ritardi ministeriali. Poi, in serata, i delegati hanno detto alla gente per decidere assieme come continuare la lotta.

Vincenzo Vasile  
130.000 lire all'Unità  
ROMA - Le sorelle Paola sottocosciosive, la memoria del loro caro fratello, compagno Francesco perseguitato e confinato politico, la somma di 130 mila lire per la stampa del nostro partito e dell'Unità».



Il goffo superattivismo di Spadolini

Maturità, esame a sorpresa: un «dispetto» agli studenti

ROMA — Un inutile dispetto fatto agli studenti. Così Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI, ha commentato la recente ordinanza del ministro della Pubblica Istruzione Spadolini...

della commissione Istruzione della Camera — del provvedimento inespugnabile e demagogico che sembrano introdurre serietà e non fanno che provocare malcontento. Anche noi vogliamo che la scuola di venti anni, infatti vogliamo che i contenuti, le strutture, gli indirizzi, e vogliamo cambiare anche l'esame. Ma i cambiamenti devono essere preparati, discussi, annunciati in tempo, non decisi e comunicati all'ultimo momento creando confusione.

Parlando ieri a Brescia per il PRI, il ministro ha fatto una dichiarazione che ha il sapore di una mezza marcia indietro. «Le polemiche sull'ultima ordinanza ministeriale — ha detto — sono pretestuose, oppure nascono da equivoci, che saranno rapidamenti e chiariti» (perché non lo ha già fatto?)

Si ripetono i balletti elettorali, ma l'esperienza vale più delle promesse La DC sta trasformando la Ciocciaria in un cimitero di fabbriche chiuse

Smobilitate 69 aziende: 3000 licenziati - Pioggia di miliardi della Cassa del Mezzogiorno - Da 50 a 100 milioni il costo di un posto lavoro - Squilibri territoriali - Per il PCI è possibile cambiare

Dal nostro inviato

PROSINONE — È cronaca recente: 23 maggio '79 a Palazzo Chigi a Roma. Una delegazione della Bionardi di Isalari (una cartiera in dissesto, da tempo chiusa) viene ricevuta da Evangelisti, sottosegretario e uomo di fiducia di Andreotti...

molte fabbriche in crisi. Del le assicurazioni che cosa rimane?

Sempre nel maggio di un'altra vigilia elettorale, quella del '76, Andreotti ministro del Bilancio sottoscrive un accordo per salvare la I.I.F.E.I., una fabbrica di carpenteria in difficoltà: è ancora chiusa, con 200 licenziati.

po il voto, il 30 giugno, i 530 dipendenti, appena riassunti, verranno licenziati.

La cronaca potrebbe continuare per spiegare ciò che succede in Ciocciaria, una provincia confinante con Roma e l'entroterra del Mezzogiorno...

giunzonato? Che cosa ha impedito che la pioggia di miliardi che pure ha irrorato il Sud, produca frutti meno aridi?

Se lo chiede il settimanale della DC «La Discussione» nel suo ultimo numero, senza però dare una risposta.

gli errori del passato. Ciò richiede che i nuovi insediamenti industriali avvengano con una visione complessiva ed organica dello sviluppo della provincia...

La situazione in Ciocciaria è grave. Per uscire dalla crisi e garantire la ripresa non servono le rinnovate manovre elettorali della DC, o decreti tripartiti e amministrativi locali, e neppure i finanziamenti a pioggia Ogi — come diceva il segretario della Federazione comunista, Antonio Simiele — si è in grado di individuare e superare

Claudio Notari

Severa critica della Cispel ai provvedimenti governativi

Non servono al risparmio energetico i «rattoppi» proposti dal ministro

Necessarie invece una strategia e una programmazione per tempi lunghi. Una serie di importanti proposte - L'esigenza di sfruttare fonti diversificate

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — «Inadeguate», «inconsistenti» è una banale eliminazione degli sprechi». Così definisce la Cispel, cioè la confederazione che riunisce i servizi pubblici degli enti locali, le misure per il risparmio petrolifero proposte dal ministro Nicolazzi. Questo giudizio è stato espresso ieri in una conferenza stampa dal presidente della Cispel...

una significativa forma di produzione e di risparmio.

L'esperienza di Brescia potrebbe benissimo essere estesa ad una popolazione di circa 8-10 milioni di italiani, nelle città superiori a 200 mila abitanti, con un risparmio che si aggirerebbe sui 5,6 milioni di tep (tonnellate equivalenti petroliferi), pari al 20,25% del fabbisogno complessivo di energia primaria per il riscaldamento.

che, servizio anonimo) occorrono una «crescita programmata» e una «politica di investimenti» per il settore.

Gianni Buozzi

specificamente, il risparmio di energia, la Cispel propone a Stato, enti locali e aziende, ulteriori campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica...

La Cispel ha anche altre proposte che far pervenire al governo nei prossimi giorni: la necessità di sfruttare fonti energetiche diversificate «richiede strumenti di coordinamento territoriale e di gestione che consentano la ottimizzazione degli impianti»; «carte regionali del consumo»; «per poi mettere a punto e pianificare i regolatori regionali»; di razionalizzazione e di sviluppo dell'uso dell'energia. Le fonti che vengono indicate, oltre agli impianti di produzione tradizionali, sono quelle solari, geotermiche e idroelettriche. Si sprigiona dalle centrali Enel e dagli inceneritori e che oggi buttiamo via, insieme a tanti altri rifiuti (carta straccia, vetro, ecc.) invece da riciclare. Risparmi di energia possono e devono venire poi da un risparmio del consumo pubblico e privato. Non poco è già stato fatto, come si ricava dal documento conclusivo della XXIV assemblea approvata dal consiglio generale della Cispel. In questi ultimi anni, una particolare attenzione è stata rivolta al riordino, alla razionalizzazione e al potenziamento qualitativo e quantitativo dei servizi. «L'incremento del disavanzo del settore trasporti — ha detto il compagno Sarti — non è stato superiore al tetto del 10%».

Chiesti sondaggi nella zona

Imperia: i francesi a caccia di uranio

Tra i pericoli un gas micidiale contenuto nelle polveri radioattive - Proteste

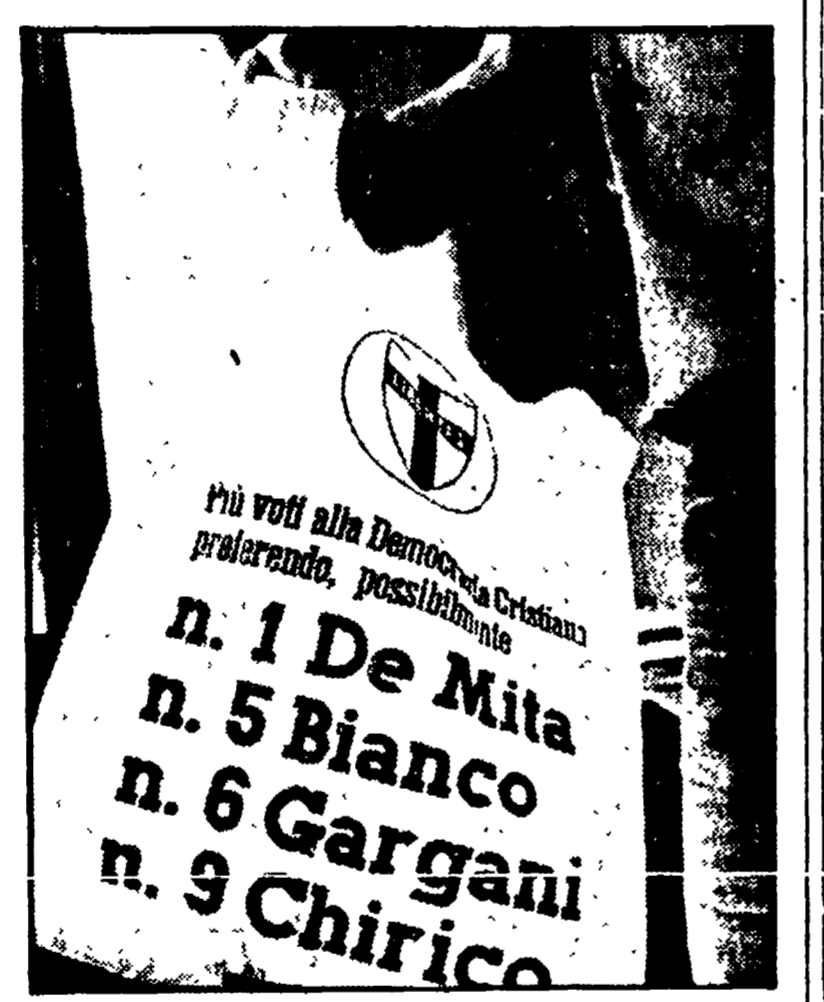
Nostro servizio

IMPERIA — Vinceranno i ricercatori di uranio e di energia alternativa o gli ecologi, i naturalisti, gli archeologi? Con chi si schiereranno le popolazioni delle Alpi Marittime al centro, in queste settimane, della durissima disputa? Ecco i fatti: la società francese Cogema (Compagnia generale delle materie naturali) ha chiesto una concessione esclusiva per ricerche di minerale di uranio, altri metalli radioattivi e sostanze connesse per un'estensione di 110 chilometri quadrati l'intera zona dell'alta Val Roja, a ridosso del confine italo francese, attorno al Monte Bego e per altri 70 chilometri quadrati attorno al Monte Giraud.

l'iniziativa comporta. L'interesse e la discussione si sono allargate. Quali i pericoli preventivi? Essi sono almeno di due ordini. Il primo riguarda già la fase di ricerca: si tratta della distruzione, con l'effettuazione degli scavi e con le esplosioni, di un patrimonio archeologico di immenso valore, che scomparrebbe per definitivamente, se si decidesse di sfruttare i giacimenti (anche perché, essendo ipotizzato un chilogrammo di uranio ogni tonnellata di materiale, nessun angolo di intera piana è interessato a salvarezza). Sono decine di migliaia di figure rupestri che gli antichi liguri dell'età del bronzo hanno tracciato sulle rocce, a testimonianza di una preistorica civiltà e che sono oggetto, da anni, di attento studio da parte di schiere di archeologi.

Il secondo motivo della protesta è ancora più serio. Secondo alcuni esperti, infatti, il tipo di estrazione e lavorazione del materiale comporta rischi gravissimi di inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque. Il pericolo si chiama radon 222, un gas micidiale contenuto nelle polveri radioattive, sprigionate nel corso della lavorazione, solubile tra l'altro anche nell'acqua.

Nedo Canetti



Carciofi e preferenze

NAPOLI — È pratica, comoda, confortevole. È buona per la spesa. Ci si può mettere dentro i carciofi, la frutta, il pane. La fanno distribuire nella seconda circoscrizione della Campania (Avellino, Benevento, Salerno) gli onorevoli De Mita, Bianco, Gargani e l'aspirante deputato Carlo Chirico. Ce ne sono in giro diverse migliaia. Ma si tratta di soldi ben spesi. Dimostrano, infatti, che la DC ha tenuto conto delle critiche ed è davvero cambiata.

Due giovani fratelli trucidati per vendetta nel Nuorese

NUORO — Due fratelli di Bitti, nel nuorese, sono stati uccisi a colpi di fucile nelle campagne del paese a una quindicina di chilometri dall'abitato e a 40 chilometri da Nuoro. Sono Domenico e Antonio Contu, rispettivamente di 21 e 29 anni, i quali sono stati trovati morti, uno accanto all'altro, da due pastori, poco dopo le 13. I pastori, Giorgio Sanna e Salvatore Pintus, entrambi di Bitti, hanno avvertito i carabinieri i quali si sono recati sul posto e hanno trovato i corpi dei fratelli Contu.

Processi ai bancari svizzeri che «gestivano» fughe di capitali

GINEVRA — Si è aperto ieri a Chasso il processo contro due dirigenti di banca e tre membri di uno studio notarile di Lugano coinvolti nel cosiddetto «scandalo del Credito Svizzero», che mise a soqquadro nell'aprile 1977 il mondo bancario elvetico. La accusa è d'aver condotto speculazioni illegali, con capitali depositati in banca il 90% di questi capitali erano italiani, frutto delle fughe fiscali: così dicono anche gli atti del processo, ma sarà difficile che dalla causa possano emergere i nomi dei proprietari dei conti. Essi sono stati infatti tacitati dalla banca svizzera che ha fatto di tutto perché dal processo venisse completamente escluso ogni realtà che smascherasse gli evasori fiscali. Il famoso segreto bancario è stato così salvato e nel processo sono rimasti solo i «capri espiatori».

Ancora una beffa per i vecchi combattenti 1915-18?

ROMA — Promesse di, promesse di, marnato. Essere gabbati sono questa volta gli ex combattenti della prima guerra mondiale, ai quali undici anni fa, venne concesso un assegno vitalizio di appena 600 lire all'anno. Il provvedimento giuristico, con gravissimo ritardo e a beneficio solo stati poco più di 500.000.

Il Viminale smentisce di aver compiuto sondaggi elettorali

ROMA — L'ufficio stampa del ministero dell'Interno, in riferimento a notizie apparse su alcuni organi di stampa, ha precisato ieri che «nessun sondaggio sugli orientamenti elettorali è mai stato effettuato dai prefetti per conto del ministero dell'Interno» e che «qualsiasi titolazione al riguardo è priva di ogni fondamento».

I comizi del PCI

- OGGI Tolentino (Macerata); Barcas (Favina); Ravenna; Bolognola; Cremona; Tortona; Nord e Capriolo (Lecce); Trivulzi; Roma (Cincillotti); Vecchietti; Pisa; M. D'Alagni; Orlini; (Sassari); Birvano; Cesena; Goussier; Rivarolo (Liguria); Pavolini; Bologna (Ducati); Spilimbergo (Modena); Bressi; Bologna; Branca; Orbanasso e Morando (Torino); Brusca; Montecatini (Pistoia); Calamandrei; Ascoli; P. e Rub-

CORRADO

- Rosalba Spigno Molinari e famiglia si uniscono al dolore di Carlo e Marcella Lombardi per la morte del figlio. Genova, 29 maggio 1979. Mauro e Vera Nocchi sono fratramente vicini a Marcella e Carlo Lombardi colpiti dalla tragica scomparsa di CORRADO. Roma, 29 maggio 1979. I compagni degli Editori Riuniti partecipano con affetto fraterno al grave lutto di Carlo e Marcella Lombardi, duramente colpiti dalla tragica scomparsa del caro CORRADO. Roma, 29 maggio 1979. Gianna e Gianpiero, Fabio e Arianna Lombardi dicono addio al caro CORRADO. e si stringono a Carlo e Marcella in questo terribile momento. Roma, 29 maggio 1979. Walter e Sergio Collì, Franca e Gianni Borgna partecipano con profonda commozione e partecipazione al lutto del compagno Carlo e Marcella Lombardi per la morte del figlio CORRADO. Roma, 29 maggio 1979.

SCIROPI NATURALI Sanley 11 GUSTI per tutti i gusti SENZA COLORANTI. Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della politica del partito comunista.

Dai rapporti internazionali al vertice Br le contestazioni nei verbali d'interrogatorio

# Le nuove accuse dei giudici a Negri

Lettere all'estero in cui si parla di contatti con la Germania, la Francia, la Spagna e gli USA - Un « telefono rosso a partire da Parigi... » - Una testimonianza sul « braccio militare » dell'« autonomia » - Polemiche tra imputato e magistrati

## Negata a Padova la scarcerazione delle due autonome

Dalla nostra redazione

PADOVA - Il giudice istruttore Palombani, titolare dell'istruttoria padovana sull'autonomia, ha rigettato le istanze di scarcerazione per mancanza di indizi di due imputate. Alisa Del Re, ricercatrice del CNR a Scienze politiche, e Carmela Di Rocco, medico mutualista adovano.

ROMA - « Ci muoviamo abbastanza regolarmente ed efficacemente anche sul terreno europeo con una serie di contatti permanenti di lavoro tecnico e di organizzazione politica in Germania, Francia e Spagna; il rapporto con i compagni americani e con le delegazioni di lavoro è diventato un fatto di organizzazione; sto studiando il modo di stabilire, a partire da Parigi, un telefono rosso con voi... »

Dalla nostra redazione

Il giudice istruttore Palombani, titolare dell'istruttoria padovana sull'autonomia, ha rigettato le istanze di scarcerazione per mancanza di indizi di due imputate. Alisa Del Re, ricercatrice del CNR a Scienze politiche, e Carmela Di Rocco, medico mutualista adovano.

## Un groviglio di appunti

Nel riesaminare le 27 pagine dell'ultimo interrogatorio di Negri, abbiamo preso spunto da queste due lettere soltanto perché rappresentano una degli elementi di maggiore novità. La contestazione delle ultime due « risoluzioni strategiche » delle Brigate rosse - che secondo gli inquirenti sarebbero state scritte col contributo di Negri - era stata già anticipata prima della diffusione dei verbali. Per il resto, anche stavolta ci troviamo di fronte ad un groviglio di scritti e appunti, mostrati al docente come indizi di colpevolezza, ma sempre in ordine sparso.

## Risoluzioni strategiche

Per quanto riguarda le Brigate rosse vere e proprie, Negri è accusato di avervi fatto parte fin dalla fondazione del gruppo, come componente della « direzione strategica », ma sostenendo un indirizzo strategico (no al partito armato) come arma fondamentale ed unica di presa del potere, si alla lotta armata di lunga durata, con il coinvolgimento di tutte le istanze del movimento, rimasta e minoritaria nei primi anni di vita delle Br. Le ultime due « risoluzioni strategiche », invece, secondo i giudici dimostrebero che « almeno a partire dal 1978 è prevalsa la tesi di Negri ». La contestazione si basa sul confronto con una serie di appunti e scritti

del docente, che però nel verbale d'interrogatorio vengono citati riportando soltanto alcune isolate frasi (« le urgenze del dopo Moro », « questione del Partito », « rapporto Stato-organizzazione », eccetera).

Dalla nostra redazione

Il giudice istruttore Palombani, titolare dell'istruttoria padovana sull'autonomia, ha rigettato le istanze di scarcerazione per mancanza di indizi di due imputate. Alisa Del Re, ricercatrice del CNR a Scienze politiche, e Carmela Di Rocco, medico mutualista adovano.

deve operarsi era dotato di tre livelli organizzativi (struttura politica, informativa e militare); 2) questa « triplicità » è stata poi assorbita dall'« autonomia organizzativa » e avrebbe partecipato ad una serie di « riunioni ristrette » alla facoltà di Scienze politiche di Padova, dove insegnava; 4) il « braccio militare » dell'« autonomia organizzativa » avrebbe compiuto centinaia di attentati attraverso varie sigle (soprattutto Prima linea), dall'inizio della sua attività fino ai giorni nostri.

Dalla nostra redazione

Il giudice istruttore Palombani, titolare dell'istruttoria padovana sull'autonomia, ha rigettato le istanze di scarcerazione per mancanza di indizi di due imputate. Alisa Del Re, ricercatrice del CNR a Scienze politiche, e Carmela Di Rocco, medico mutualista adovano.

Dopo i 15 arresti nel capoluogo ligure

# I giudici fanno la spola tra Pisa e Genova: cercano i legami con l'Italsider

Un'intercettazione telefonica contestata a Isabella Ravazzi

## Incendiata l'auto di giornalista TV

Dalla nostra redazione

GENOVA - L'auto del giornalista della TV Giorgio Bubba è stata data alle fiamme ieri mattina all'alba da ignoti attentatori che, poco dopo mezzogiorno, hanno rivendicato l'atto vandalico con una telefonata al giornale del pomeriggio « Corriere Meridionale ».

## Attentati in varie città

Dalla nostra redazione

PISA - Giornata intensa, quella di ieri, per i giudici genovesi che conducono le indagini sui quindici presunti terroristi arrestati dalla scorta settimanale del capoluogo ligure. Dopo l'interrogatorio avvenuto a Genova ieri mattina di Enzo Siccardi, da parte del giudice Carlo Barile, nel pomeriggio è stata la volta di Isabella Ravazzi e Angelo Rivarera, i due presunti terroristi che da sabato pomeriggio si trovano nelle celle di isolamento del carcere pisano di don Bosco. I magistrati genovesi, Gianfranco Bonetti e Luciano Di Noto, sono giunti a Pisa, verso le 17.30, con una buona ora di ritardo sulla data di partenza. Come è ormai consuetudine non hanno rilasciato dichiarazioni. Hanno invece parlato coi giornalisti gli avvocati della difesa.

Incriminato al processo Franceschi

# Assolto il fotografo accusato di reticenza

Il PM aveva chiesto sei mesi - Contestato il numero delle foto realmente scattate durante la sparatoria

Dalla nostra redazione

MILANO - È stato assolto per insufficienza di prove il fotografo Massimo Vitali, processato con rito abbreviato per falsa testimonianza a margine del processo per l'uccisione dello studente Roberto Franceschi, colpito dalla polizia il 23 gennaio 1978 davanti all'università Bocconi.

Dalla nostra redazione

Non è stata accolta così la richiesta avanzata dal PM Gino Alma di condanna a sei mesi con la condizionale. Su che cosa si basava l'accusa di falsa testimonianza? La falsa testimonianza del fotografo era stata ipotizzata proprio sul numero delle foto che aveva scattato durante la sparatoria mortale.

Dalla nostra redazione

Non è stata accolta così la richiesta avanzata dal PM Gino Alma di condanna a sei mesi con la condizionale. Su che cosa si basava l'accusa di falsa testimonianza? La falsa testimonianza del fotografo era stata ipotizzata proprio sul numero delle foto che aveva scattato durante la sparatoria mortale.



## Processo d'appello per gli assassini di Brasili

MILANO - Sono comparsi per la seconda volta, ieri, davanti ai giudici, per il processo d'appello, i quattro neofascisti, che la sera del 25 maggio 1975, uccisero e coltellate lo studente lavoratore Alberto Brasili, appartenente a un gruppo dell'ultrasinistra, mentre in compagnia della fidanzata Lucia Corna, passeggiava in via Mascagnina, nella zona di San Babila.

Fra gli arrestati a Rieti

# Individuato almeno uno degli attentatori al Campidoglio

E' Sergio Calore preso nell'inchiesta sui neofascisti legati a Franco Freda

Dalla nostra redazione

ROMA - Sergio Calore, ex operaio della Pirelli di Tivoli e redattore della rivista di destra « Costruiamo l'azione », è accusato di costituzione di banda armata e tentata strage per gli attentati del Campidoglio e di Regina Coeli.

Dalla nostra redazione

Non è stata accolta così la richiesta avanzata dal PM Gino Alma di condanna a sei mesi con la condizionale. Su che cosa si basava l'accusa di falsa testimonianza? La falsa testimonianza del fotografo era stata ipotizzata proprio sul numero delle foto che aveva scattato durante la sparatoria mortale.

L'iniziativa di 12 mila scolari a Pescara

# Sulle ali di un gabbiano messaggio antidroga

PESCARA - Il gabbiano di legno dai ragazzi dell'Istituto d'Arte non può volare, ha la zampa legata al suolo. Fuori metafora, la droga incatena, toglie la libertà di scegliere. Il messaggio schematico - affittato a cartoline che si spera siano partite alla volta di città e paesi d'Italia domenica scorsa - si rivolge ad un pubblico che si suppone sensibile agli argomenti semplici e diretti: i bambini delle scuole elementari. A Pescara sono 12 mila sperano a loro volta di toccarne dieci, venti volte di più (le famiglie più grandi, gli amici dell'estate, qui più numerosi che altrove). La « campagna » organizzata dagli assessorati sanità e istruzione della Provincia - retta da una maggioranza di sinistra - vuole diffondersi, anche durante l'estate, utilizzando un altro veicolo sperimentato dai mass-media.

Migliaia di magliette di cotone - in vendita in qualsiasi negozio di Pescara - riproducono il gabbiano che « più non vola »: un piccolo volantino, distribuito in tutte le scuole elementari, invita i bambini a « dare la preferenza » a queste magliette, piuttosto che a quelle più famose che riproducono eroi dei fumetti o l'onnipotente Fonzie. Una motivazione in più: si può magari vincere un premio. Quel che è certo, suggerisce il messaggio, è che il volo simbolico dei gabbiani delle cartoline può aiutare a diffondere un messaggio utile.

Questa settimana gli insegnanti hanno affrontato questo argomento, che spesso è tabù. Con tutto quello che è biologicamente la disinformazione provoca in questo campo. Si pensa di andare oltre, utilizzando la disponibilità di bambini e ragazzi ad associarsi, aggregarsi in modi diversi (gli intramontabili scout insegnano): è semplice il distinguo autoadesso - « lega antidroga » scritto in verde, una margherita stilizzata al centro - che viene diffuso insieme alle magliette e alle cartoline. La campagna preventiva non è troppo anticipata, se si pensa che anche in Abruzzo, non più di un anno fa, e non molto lontano da Pescara, ad Atri - spacciatori di medio calibro furono arrestati per una « storia » davanti alle scuole medie ed elementari. La « lega antidroga » si

presenta con buona volontà e un po' di spirito pubblicitario. La Provincia spera che il discorso nelle scuole si riapra in maniera più organica a settembre. I ragazzi - dicono - sono molto sensibili alle iniziative che li coinvolgono in prima persona, come dimostra il successo ottenuto l'anno scorso con la campagna antiinquinatorio, concorso a premi per disegni e ricerche sul degrado dell'ambiente.

## In carcere per eroina muore

PESARO - Aveva 21 anni, era in carcere da quasi due mesi, in attesa di giudizio, quando è morto in una cella del carcere pesarese di Rocca Costanza. Francesco Pierpaoli, questo il nome della vittima di una morte ancora misteriosa, si è sentito improvvisamente male l'altra sera verso le 23.30. Il compagno di cella ha tentato di soccorrerlo. Poi, visti inutili tutti gli sforzi, ha dato l'allarme. Il giovane è stato trasportato d'urgenza all'ospedale civile dove, però, è giunto cadavere.

Dalla nostra redazione

Francesco Pierpaoli, che viveva a Senigallia, venne arrestato, la sera del 3 aprile, assieme ad una sua amica, dagli agenti del commissariato della cittadina balneare, perché in una tasca gli furono trovate alcune dosi di eroina. L'accusa era spiccata e detenzione di sostanze stupefacenti. È stata aperta un'inchiesta per accertare se il Pierpaoli sia morto per una crisi di astinenza da droga.

Stupefacenti: otto arresti a Firenze

# Stupefacenti: otto arresti a Firenze

FIRENZE - Otto persone sono state arrestate dalla squadra mobile di Firenze al termine di una operazione che ha portato ad individuare anche quattro grossi organizzatori di un « giro » di stupefacenti che almeno negli ultimi tre mesi, ha permesso lo spaccio di eroina per circa 500-600 milioni di lire. Questi i nomi degli arrestati, tutti residenti a Firenze: Tiziano Montagni, di 32 anni, professore di lettere e filosofia, Silvano Moretti, di 33, Massimo Tosi, di 36, Giuseppe Cellai, di 43, Aldemaro Beconcini, di 38, Aldo Merolla, di 25, Mario Forni, di 36, Giovanni Gori Savellini, di 21.

Dalla nostra redazione

Beconcini e Forni sono accusati di piccolo spaccio di stupefacenti; tutti gli altri di detenzione di stupefacenti. Beconcini si serviva per « tagliare » l'eroina, del deposito bagagli di una ditta di autotrasporti dove conservava un sacco con eroina e una certa quantità di manne da mescolare all'eroina pura.

Andrea Lazzari

## Andrea Lazzari

GENOVA - A Genova, in mattinata, era stata interrogata Enza Siccardi, l'insegnante di inglese accusata di associazione sovversiva, in un primo tempo fermata dai carabinieri del generale Dalla Chiesa, sui tardi arrestati in ordine della procura della Repubblica, non su mandato dell'ufficio istruttore del tribunale, come era avvenuto per gli imputati di partecipazione a banda armata. Questo farebbe pensare che quest'ora è in qualche ordine di posizione distaccata rispetto agli altri.

Michele Sartori

Nadia Tarantini

Il sindacato contro l'intransigenza del padronato e le coperture del governo

Sciopero generale il 19 giugno Visentini: stop ai contratti

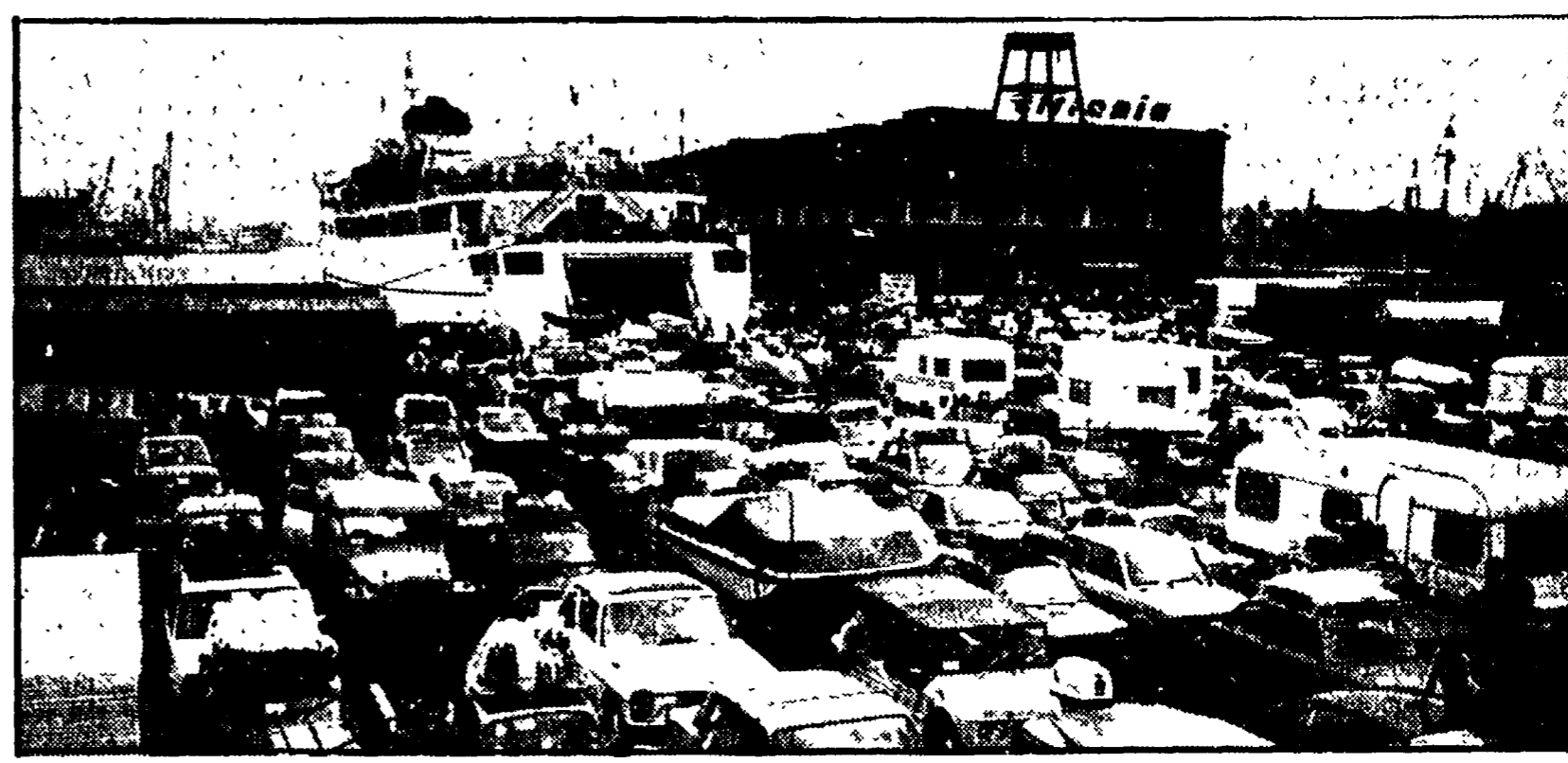
ROMA — La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha deciso ieri di proporre al direttivo unitario, già convocato per il 13 giugno, di proclamare lo sciopero generale per il 19 giugno. Il sindacato, quindi, si prepara a dare una risposta energica all'atteggiamento di chiusura assunto dal padronato nei confronti delle piattaforme sindacali. Ma lo sciopero generale ha come controparte anche il governo, sia per il colono di mano sugli stipendi per i dirigenti statali realizzati coi provvedimenti (dovuti) per il pubblico impiego, sia per l'oggettiva copertura della linea intransigente sui contratti.

«Non crederei Visentini — deteriorare la situazione. Si capiscono, quindi, gli zig-zag di Massaccesi al tavolo di trattativa Fim-Intersind, così come il gioco delle parti dei vari ministri. Anche i contratti, in sostanza, sono serviti ai giochi elettorali. Visentini, nella sua dichiarazione, si richiama ancora una volta «alle promesse e alle linee del Piano triennale». Ma si è visto con le vicende riguardanti gli statali a cosa serve, per davvero, l'«avanzamento del salario reale» tanto invocato: a concedere mega-aumenti, al di fuori di ogni criterio di professionalità a ristrette fasce di dirigenti. Ma il richiamo costante al «Piano triennale», che il Parlamento non ha mai discussa e che ha già raccolto una messe di critiche, nasconde un altro pericolo ancora: che dopo le elezioni le trattative ripartano da zero. Invece, il sindacato continua a battere per uno sbocco rapido e positivo delle trattative. Per questo ancora in questi giorni continuano gli scioperi di numerose categorie, con iniziative — in ossequio alla «tregua» elettorale — all'interno delle fabbriche. Lo sciopero generale del 19 servirà ad imprimere un altro colpo d'acceleratore. Lo sciopero sarà di carattere probabilmente, sarà caratterizzato da una grande manifestazione nazionale. I metalmeccanici dovranno decidere se e come far coincidere per tale data il loro sciopero già deciso per il 23 giugno. I parziali scioperi per i lavoratori definiti dal direttivo che sarà preceduto da due riunioni di segreteria, una il 7 e l'altra l'11 giugno, che serviranno a mettere a punto la rela-

zione. Inoltre il 6 e 7 giugno la segreteria si vedrà coi rappresentanti delle categorie del pubblico impiego per mettere a punto le osservazioni sul recente decreto governativo. Per la fine di giugno, poi, è prevista una assemblea per la riforma e il sindacato di polizia. Nella riunione di ieri la segreteria unitaria ha anche preso posizione sulla decisione delle piccole industrie non aderenti alle Associazioni firmatarie dell'accordo di non ritorni impegnate alla applicazione del nuovo contratto delle aziende grafiche e editoriali. E' la conferma, secondo la Federazione Cgil, Cisl, Uil che la Confindustria intende affermare orientamenti retrivi e di completa chiusura».

Provocazione della Tirrenia: bloccati i traghetti a Genova

Dopo lo sciopero di una decina di autonomi l'azienda ha trattenuto una giornata di paga a tutti, anche a quelli che avevano lavorato — La protesta



Dalla nostra redazione

GENOVA — Per il terzo giorno consecutivo, lo sciopero dei traghetti della società di navigazione Tirrenia («espresso Venezia» ed «espresso Ravenna» (del gruppo Finmare) sono restati ferme agli ormeggi, a ponte Colombo. Gli equipaggi in sciopero sono a terra e insistono nei confronti della capitaneria di porto per ottenere lo sbarco in massa accusando la società armatrice di inadempienza contrattuale. La federazione marinara ha denunciato l'atteggiamento di una struttura dirigenziale «lenta e vuota» e i conflitti che si manifestano nell'organizzazione del lavoro a bordo, incapace di assumersi responsabilità e a prendere decisioni che pure la realtà impone, per quanto riguarda i rapporti sia con i marittimi che con le organizzazioni sindacali. Dice Franco D'Annunzio, segretario della FILM-CGIL: «Le nostre affermazioni sono confermate da quanto sta succedendo e dallo stesso andamento della contrattazione integrativa. Difatti non siamo ancora riusciti, dopo sette mesi di defatiganti discussioni, a concludere la trattativa sui problemi di fondo dell'organizzazione del lavoro, delle mansioni, della disciplina dello straordinario, del periodo di imbarco. E' su questi problemi che si rivelano la incapacità e la mancanza di volontà della Tirrenia di misurarsi concretamente col sindacato. E qui è il motivo reale del diffuso malcontento che c'è fra i marittimi, su cui poi giocano gli autonomi».

di questa vertenza non saranno sciolti» e gli equipaggi dei due traghetti hanno chiesto alla capitaneria di porto di poter sbarcare in massa, accusando — come abbiamo detto — la Tirrenia di inadempienza contrattuale. La Federazione marinara ha denunciato l'atteggiamento di una struttura dirigenziale «lenta e vuota» e i conflitti che si manifestano nell'organizzazione del lavoro a bordo, incapace di assumersi responsabilità e a prendere decisioni che pure la realtà impone, per quanto riguarda i rapporti sia con i marittimi che con le organizzazioni sindacali. Dice Franco D'Annunzio, segretario della FILM-CGIL: «Le nostre affermazioni sono confermate da quanto sta succedendo e dallo stesso andamento della contrattazione integrativa. Difatti non siamo ancora riusciti, dopo sette mesi di defatiganti discussioni, a concludere la trattativa sui problemi di fondo dell'organizzazione del lavoro, delle mansioni, della disciplina dello straordinario, del periodo di imbarco. E' su questi problemi che si rivelano la incapacità e la mancanza di volontà della Tirrenia di misurarsi concretamente col sindacato. E qui è il motivo reale del diffuso malcontento che c'è fra i marittimi, su cui poi giocano gli autonomi».

Protesta nei grandi alberghi

ROMA — La federazione del commercio e turismo CGIL-CISL-UIL ha proclamato lo stato di agitazione dei circa tremila dipendenti del gruppo «Ciga Hotels» (il cui presidente, Cosentino, è candidato per le elezioni europee) da attuare con due ore di assemblea in tutte le aziende del gruppo per oggi. Le discussioni è stata presa dai sindacati per protestare contro l'operazione finanziaria relativa al passaggio del pacchetto di maggioranza del gruppo Ciga dalla immobiliare ad una società straniera. «Questa operazione — precisa uno sindacato — è un'ulteriore conferma di come nel nostro paese sia possibile effettuare spregiudicate manovre di questo tipo passando sopra la testa dei lavoratori e dei sindacati».

Manifestazione degli operai Liquichimica

REGGIO CALABRIA — Manifestazione di protesta per sensibilizzare le autorità locali sui problemi della Liquichimica ieri a Reggio Calabria, in concomitanza con la riunione del Consiglio regionale. La delegazione di lavoratori ha sollecitato l'approvazione da parte dell'assemblea regionale di una mozione che impegni la giunta a prendere le opportune iniziative per risolvere la vicenda della Liquichimica. I lavoratori hanno sollecitato all'ENPI la definizione del ruolo della Liquichimica con «provvedimenti ed interventi contestuali riguardanti tutto il gruppo e non soltanto lo stabilimento di Saline Giunche».

Si rivedono oggi la Fim e l'Intersind

Ieri riprese le trattative con la Federmeccanica - Incontro dei segretari generali del sindacato con il presidente Mandelli - Negoziato anche oggi e domani - Il Direttivo convocato per il 5 giugno

ROMA — Sono riprese con una pre-riunione «al vertice» le trattative per il contratto dei metalmeccanici. I segretari generali della Fim, Pio Galdi, Franco Benivoglio ed Enrico Mattina hanno incontrato il ragioniere Mandelli, presidente della Federmeccanica (l'associazione padronale che raggruppa novemila aziende private). L'incontro si è svolto nella sede della Confindustria all'Eur e vi hanno preso parte anche il vice-presidente della Federmeccanica Lang e il direttore generale Felice Martorillo. Al centro della discussione «i punti più delicati» della piattaforma dei metalmeccanici già «emersi nel decorso periodo di trattativa». A che cosa abbia approdato questo incontro, quali punti abbia fissato, ieri sera era impossibile saperlo. Oltre la nota ufficiale della Federmeccanica di più no, è circolato. Quel che è certo, però, è che la trattativa «sta e propria, ripresa nel tardissimo pomeriggio, sembrava avere un «tono basso». E' anche vero che il negoziato è ripartito in due commissioni negoziali (ristretto il numero dei partecipanti): una sulla prima parte della piattaforma contrattuale e l'altra sull'«inquadramento unico. Le delegazioni sindacali sono guidate dai segretari nazionali della Fim Sabatini, Puppo, Lettieri, Veronesi, Morise, Pappalardo, il fatto che il negoziato sia ripartito in commissioni ristrette invece che con un incontro plenario può anche voler dire che c'è nelle parti l'intenzione di imprimere ai colloqui un carattere di concretezza. E' chiaro che gli altri quattro inutili mesi di trattative fin qui trascorsi hanno insegnato a non nutrire eccessive speranze. Una giornata, quindi, che lascia spazio soltanto ad ipotesi e a voci. Di positivi c'è la continuazione del negoziato: oggi e anche domani, mercoledì. E' questo l'impegno preso dai segretari generali della Fim e dal presidente della Federmeccanica a conclusione del loro incontro.

«Più delicato e anche più atteso quanto accadrà questa mattina tra l'associazione delle imprese a partecipazione statale, l'Intersind, e i metalmeccanici. Non bisogna dimenticare che furono le aziende pubbliche e il loro presidente Ettore Massaccesi (presidente anche dell'Alfa Romeo) a provocare una clamorosa interruzione del negoziato proprio quando vi erano state da parte di Massaccesi parole di buona volontà e di sponibilità a dare il via ad una trattativa serena e conclusiva. Impegni rimangiati nello spazio di una notte e di un mattino: le sorti del contratto più rilevante dell'industria venivano giocate sull'altare (falso in realtà) dell'otta-

va categoria da istituire per gli impiegati tecnici di alto livello. Una richiesta (che non è nella piattaforma del sindacato) avanzata al tavolo del negoziato dell'Intersind e alla quale la Fim non aveva detto di essere, come dire, pregiudizialmente contraria. La risposta era stata «discutiamola dentro tutta la partita dell'inquadramento unico». Non era, d'altronde, escluso che una soluzione per una giusta collocazione dei tecnici alto livello si sarebbe trovata. Massaccesi e l'Intersind, dovendo rompere il negoziato (rispetto alla Federmeccanica forse si era troppo avanti), hanno scelto la strada della pregiudiziale insuperabile: «Il negoziato non va avanti, se il sindacato non accetta la richiesta della stessa Confindustria. La trattativa dovrebbe riprendere entro questa settimana. La Fim ha convocato il direttivo per il 5 giugno: si tireranno le fila di questa tornata di colloqui».

Alla Fiat nuove rappresaglie contro i delegati

Denunce a decine e un prelicenziamento - Da ieri assemblee e scioperi dei metalmeccanici



ROMA — Sono compilate ieri le assemblee e le iniziative interne alle fabbriche decise a Rimini dai delegati della Fim. Le otto ore di sciopero saranno «spese» entro l'8 giugno e serviranno a preparare lo sciopero generale della categoria deciso per il periodo post elettorale. A Milano le assemblee fabbrica per fabbrica sono state preparate da 14 attivisti di zona svoltisi ieri pomeriggio. A Bologna la campagna di assemblee inizierà oggi. Notizie di rappresaglie antisindacali vengono, invece, da Torino. Dove, però la Fiat ha ricevuto un'immediata e massiccia risposta da oltre cinquemila operai, che ieri pomeriggio sono scesi in sciopero bloccando gli stabilimenti di Rivalta e le fonderie alluminio di Carmagnola. A Rivalta, la Fiat ha colpito varie decine di delegati sindacali, con un pretesto che è addirittura grottesco. Venerdì scorso a Rivalta erano state fatte otto ore di sciopero (tre per la vertenza Fiat e cinque per il contratto) che erano riuscite al 100 per cento, perché nessun operato si era presentato ai cancelli. Terminati i picchetti, i delegati avevano fatto un giro di controllo all'interno della fabbrica, prima di andarsene a casa. Ieri pomeriggio, la direzione ha consegnato ad una cinquantina di delegati una lettera che annuncia provvedimenti disciplinari per «essere entrati all'interno dello stabilimento oltre l'orario d'inizio dell'attività lavorativa, senza la necessaria autorizzazione». Appena appreso ciò, oltre quattromila operai del secondo turno hanno scioperato per un'ora e mezza in lastratura, meccanica e presse, formando grandi cortei. Alla Fiat di Carmagnola è stata inflitta ieri pomeriggio una «sospensione cautelativa», che è l'anticamera del licenziamento, ad un anziano delegato, accusato di violenze che egli non ha commesso, come risulta da varie testimonianze. Anche qui i mille operai del secondo turno nella fonderia di alluminio sono scesi immediatamente in sciopero manifestando per la fabbrica.

Entra in crisi alla Uil il patto tra socialisti e socialdemocratici

ROMA — Fra socialdemocratici e socialisti della Uil da un po' di tempo non corre più buon sangue. Il «patto di ferro» che aveva ribaltato la maggioranza al vertice della confederazione e aveva consentito l'ascesa di Benvenuto, si è incrinato. Dietro la polemica vi sono questioni di equilibrio interno e di distribuzione delle cariche, ma c'è anche il riflesso delle «notevoli differenze di posizioni e di prospettiva fra PSDI e PSI» — come ha scritto il foglio socialdemocratico, l'«Umanità». L'occasione che ha fatto esplodere le tensioni latenti è la sostituzione al vertice della federazione dei chimici di un socialdemocratico, Cornelli, con un socialista (il candidato è Galbusera). A questo punto i tre segretari socialdemocratici Ravacca, Buttinelli e Zini hanno scritto una lettera a Benvenuto, chiedendone un chiarimento e minacciando le dimissioni. Il problema non è di posti — dicono — ma politico, perché i socialisti da un po' di tempo a questa parte tendono a prevaricare. «Noi non facciamo questione di nomi — ha dichiarato Ravacca — ma non si può dire che noi siamo più fessi degli altri». I tre hanno detto chiaro e tondo che se non avranno soddisfazione metteranno in crisi ilattuale maggioranza interna alla confederazione. Ma, appena si è ventilata questa eventualità, la componente socialdemocratica si è spaccata. Sette membri del comitato centrale hanno criticato le posizioni dei loro tre compagni di partito. Una

Premi elettorali da Palazzo Chigi?

ROMA — «A scrittori ignoti, ad associazioni culturali spesso fantomatiche e giornalisti «disponibili» ed altre figure del genere», la Presidenza del Consiglio — secondo una denuncia della Uil statale — avrebbe elargito premi e sovvenzioni dal sapore elettorale per una cifra vicina ai quattrocento milioni di lire. I premi vanno da un minimo di mezzo milione ad un massimo di tre milioni a testa. I soldi provengono da un apposito capitolo di spesa, il 3022 — come dice anche la Uil statale — «su quale vi è uno stanziamento di 500 milioni destinato a «premi e sovvenzioni per scrittori, editori, librai, grafici, traduttori del libro italiano in lingua straniera, associazioni culturali».

I sindacati escono dal consiglio FS

ROMA — I rappresentanti sindacali (Cgil, Cisl, Uil) e SUIF (Unione sindacati) non hanno deciso, per loro conto, di uscire dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, dove hanno sempre rappresentato i lavoratori della categoria. La decisione sarà ufficializzata giovedì alle 10 nel corso di una conferenza stampa che sarà tenuta a Roma, presso la sede della Federazione unitaria, in via Sicilia. L'esclusione dei rappresentanti sindacali è contemplata dalla bozza di progetto di riforma dell'azienda ferroviaria messa a punto al ministero dei Trasporti, in base agli accordi presi nel mese scorso durante la trattativa che portò alla revoca dello sciopero proclamato dai ferrovieri per il 22 aprile. Ma i sindacati hanno anticipato questo aspetto della riforma, «a coerenza» come si informa un comunicato — con la rivendicazione di una riforma strutturale dell'azienda ferroviaria, il cui consiglio di amministrazione deve diventare la controparte diretta, per cui qualsiasi coinvolgimento del sindacato negli organi decisionali, si può configurare come una forma se pur imperfetta di coesistenza. Per il movimento sindacale, questa decisione «rompe una tradizione storica e peccata del pubblico impiego e lo inserisce nella logica del settore industriale-commerciale acquisendo il metodo della informazione preventiva sugli investimenti, sugli indirizzi commerciali, sul controllo della professionalità e della mobilità, sulla organizzazione del lavoro».

Editori Riuniti

Adalberto Minucci
Terrorismo e crisi italiana
Intervista di Jochen Kreimer
Interventi - pp. 110, L. 2.000
Giulio Carlo Argan
Un'idea di Roma
Intervista di Mino Monicelli
Interventi - pp. 160, L. 2.000
Sandro Magister
La politica vaticana e l'Italia 1943-1978
Politica - pp. 508, L. 6.500
Luciano Barca
Dizionario di politica economica
Dizionario - pp. 240, L. 3.500

Lettere all'Unità

Quanti disastri quando il dc Gava era ministro

Caro direttore, L'Unità di domenica 20 maggio (pag. 7) pubblica una accurata documentazione...

Parlare di "blitz" è però improprio per due motivi: 1) perché il direttore ha operato nella sfera di competenza...

Ventiquattro per scegliere un vicedirettore, informare (in riunioni separate) i redattori capo...

La polemica dei lettori sulla caccia

In questo periodo ci sono pervenute diverse lettere sul tema della caccia...

Alvaro VALENTI, Terni: «A proposito della lettera del compagno Jotti...»

LEONELLO RAFFAELLI (Roma)

Per battere la «santa alleanza» Fanfani-Pannella

Caro direttore, di fronte alla grande posta in gioco delle elezioni...

Un giovanissimo che nel 1933 aveva la ventura e la fortuna di conoscere il Partito comunista...

Sando TIRI, Roma: «In riferimento alla risposta data da F. Vitali sull'Unità...»

Dalla Svizzera Fabiana BOSON, Vercelli (Italia): «Una studentessa di 19 anni...»

Su lira, Sme, autonomia Baffi giovedì dirà...

C'è attesa per il punto che il governatore farà sulla «vigilanza» - Incontri del PCI con dirigenti bancari

ROMA - La "scelta" della relazione che il governatore della Banca d'Italia illustrerà all'assemblea generale...

Il governatore, infatti, farà anzitutto il punto anche sulla collocazione internazionale della nostra moneta...

sti incontri hanno partecipato direttori o vice direttori delle locali Casse di risparmio...

Che cosa questi banchieri temono di più? Temono che l'offensiva contro la Banca d'Italia sia l'avvio di un attacco...

Nuovo no PCI all'aumento Sip

ROMA - Torna la notizia di un imminente aumento del 25% delle tariffe telefoniche...

Libertini giudica altrettanto preoccupanti e inaccettabili le intenzioni del governo di procedere a misure...

All'ICIPU grandi debiti poche funzioni

ROMA - I dipendenti dell'Istituto di credito per le opere di pubblica utilità (ICIPU) si astengono oggi dal lavoro...

Finiti i super profitti ora le banche in difficoltà?

Nella parte centrale della voluminosa «bozza», che si riferisce ai rapporti tra istituti di credito e imprese...

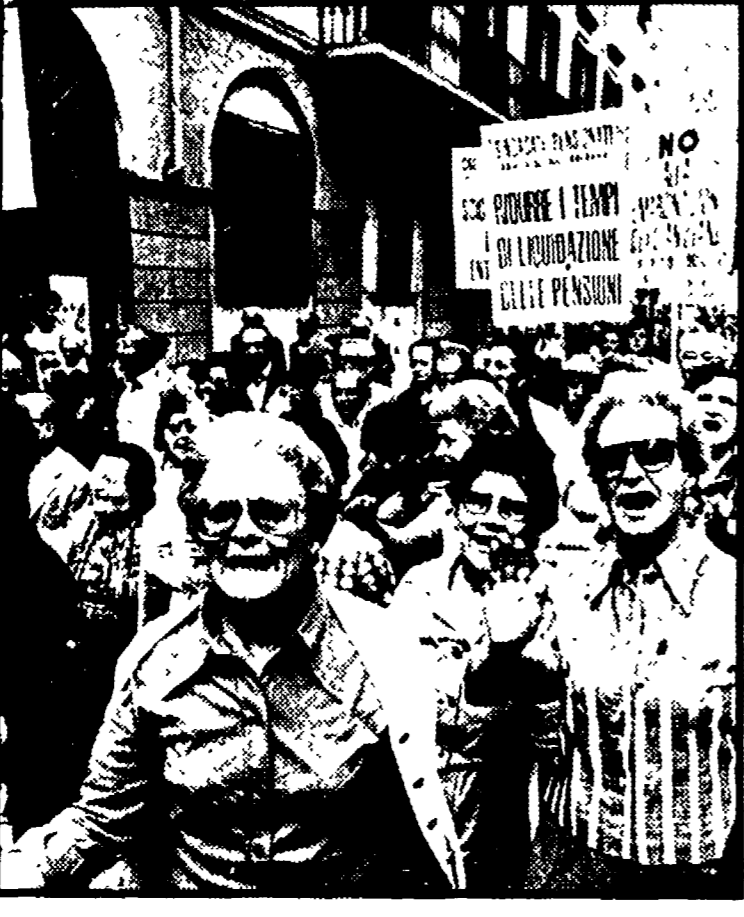
In questa prospettiva appare chiaro che i fondi rischi accantonati dalle banche (cresciuti oltre alla quota in esenzione fiscale del 0,50 per cento dei crediti connessi...

Produzione calante in 4 settori

ROMA - Quattro settori industriali, di cui tre decisivi per l'occupazione e la domanda, non riescono a inserirsi nella mini-risorsa in corso ormai da un semestre...

Le prime ipotesi sui probabili aumenti di pensione

ROMA - L'ostinazione con cui sia la Confindustria sia il patronato pubblico - entrambi in un rapporto di reciproco sostegno...



quindi, potrebbero essere questi: 49.660 lire sulla base di 26 punti di contingenza, 51.570 se i punti diventassero 27...

Per i «minimi» si aspettano i contratti

Ora, dunque, i contratti sono ancora lontani dal momento conclusivo e con gli operai sono milioni di pensionati che ancora ignorano di quanto aumenteranno i loro assegni nel prossimo futuro...

Questi calcoli da un lato confermano che con le lotte dei lavoratori e del pensionato sono state introdotte alcune certezze minime...

La scalata dell'inflazione in USA spinge l'oro verso i 300 dollari

Accesso di febbre in un giorno festivo a Londra e New York - I risparmiatori ritirano depositi dalle banche - Le borse valori in preda a speculatori

ROMA - Chiusi i mercati di Londra a New York (per festività) la speculazione sull'oro ha impazzito nelle altre capitali finanziarie...

Se la svalutazione interna è del 13,14 per cento i tassi di interesse che Carter ha fatto salire attorno al 12% (minimo) diventano negativi...

però il Tesoro dimezza le vendite, pur avendo ricevuto all'ultima asta richieste per tre volte la quantità posta in vendita...

L'Eni salverà il Rovelli di provincia?

Il caso del gruppo Marucci - Un'operazione dai contorni poco chiari

ROMA - «Marucci, un Rovelli targato Garfagnana», scriveva l'Unità del 22 aprile scorso, denunciando per prima l'acquisto del gruppo Marucci...

Per le cartiere (l'Ondata S. Martino e lo Scatolificio Corsosona) l'ipotesi avanzata è quella, invece, di un consorzio delle aziende lucchesi del settore...

rebbe essere preoccupato della crisi energetica, si «lancia» nell'avventura televisiva, invischiandosi nella complessa vicenda che si sta svolgendo in questo momento sul controllo dell'informazione in Italia...







Nell'edizione curata da Chéreau per l'Opéra

La «Lulu» di Berg arriva alla Scala



Ferruccio Chéreau durante le prove della «Lulu» con l'interprete parigina, Teresa Stratas

MILANO — Questa sera alle ore 20 alla Scala viene rappresentata, per la prima volta in Italia in edizione integrale, l'opera «Lulu» di Alban Berg...

Positivo bilancio del Centro St. Louis

Alfieri di due scuole «jazz»



Chico Freeman

ROMA — Coerentemente con la linea di programmazione privilegiata per tutto l'inv...

(anche se subordinata, ovviamente, al problema della gestione delle due orchestre...

E veniamo, dopo questa lunga ma doverosa premessa, ai concerti di sabato e domenica sera...

Filippo Bianchi

MUSICA - Proteste di fronte alle nuove insidie del governo

Salvare l'oro delle orchestre

La scelta tra didattica e concertistica. Ottimi concerti alla Rai e Santa Cecilia

le altre sono coinvolte nella vicenda — superando risentimenti e remore...

Quella della RAI diretta da Peter Mang, ha dato il meglio in una novità assoluta di Virgilio Mortari...

Rapsodia ha avuto cinque minuti di applausi filiti e la replica della finale...

All'auditorium di Via della Conciliazione, l'orchestra di Santa Cecilia non poteva trovare occasione più «sacra»...

cantata, diretta e ascoltata (è il più bel concerto che Zubin Mehta abbia mai dir...

LIBRI E SPETTACOLI

Quei personaggi dietro le quinte

Silvana Gaudio, «Dietro le quinte», La Rassegna editrice, Roma 1979, pagine 224 - L. 6.000.

È proprio «dietro le quinte» il libro di Silvana Gaudio? Ci rivela veramente qualche aspetto sconosciuto dell'attore italiano...

con il preciso intento di ricevere determinate risposte. Oltre che gli interessi precisi della Gaudio questo libro...

vamente di vecchio stile, ma anche per quel teatro che ci vediamo cambiare sotto gli occhi...

dizio del genere? È anche vero che ciascuno ha le sue idiosincrasie, però...

L'«Attila» di Ciullo stasera al Quirino

ROMA — Stasera, alle ore 21,30, la compagnia «Teatro Dopo» presenterà al Quirino, nel corso di una conferenza-spettacolo...

La quota comprende oltre al trasporto aereo, il trasporto interno in autotrasporti...

Bari non ha bisogno di un altro carrozzone

Ma sono credibili e minimamente responsabili le promesse di Rosa? È intanto chi, quando, come potrebbero realizzarsi?

dei carrozzoni quali appunto Rosa promette?

In realtà il sottosegretario Rosa sa benissimo che far diventare ente autonomo il Petruzzelli sarebbe comunque impresa lunga e difficile...

Jugoslavia VERUDELA Soggiornare al mare nel complesso turistico di VERUDELA (a 4 km. dalla città di P.O.L.A.) sull'estrema punta dell'Istria...

Kenia DIECI GIORNI IN AFRICA NERA ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Mount Kenya, Parco di Maru, Samburu Game Reserve...

RDT SAFARI E PESCA ITINERARIO: Milano, Roma, Nairobi, Parco di Amboseli, Lago Naivasha, Masai Game Reserve...

RDT VACANZE NELLA SELVA TURINGIA ITINERARIO: Milano, Postdam, Magdeburgo, Nordhausen, Turingia, Erfurt, Lipsia, Dresda...

Algeria TOUR OASI E SOGGIORNI MARE ITINERARIO: Milano, Roma, Algeri, Zeralda, Bou-Saada, Biskra...

Bulgaria SOGGIORNI BALNEARI SUL MARE NERO AD ALBENA ITINERARIO: Milano, Sofia, Varna, Albena

Tanzania BIANCHE SPIAGGE D'OCEANO ITINERARIO: Milano, Roma, Dar Es Salaam, Roma, Milano

Viaggi e soggiorni estate autunno inverno

RDT VACANZE STUDIO Dal 16 ai 30 anni di età, posti limitati ITINERARIO: Milano, Freiburg, Berlino, Milano

URSS IN OCCASIONE DEL 50° DELL'INTERTOURIST Le «Città Ero» dell'URSS ITINERARIO: Milano, Mosca, Leningrado, Minsk, Volgograd, Mosca, Milano

KIEV/MOSCA Massimo 35 anni ITINERARIO: Milano, Kiev, Mosca, Milano

ASIA CENTRALE SOVIETICA Massimo 35 anni ITINERARIO: Roma, Mosca, Tashkent, Samarkanda, Bukhara, Mosca, Roma

CAPODANNO A SUZDAL, VLADIMIR e MOSCA ITINERARIO: Milano, Mosca, Suzdal, Vladimir, Mosca, Milano

TOUR DEL CAUCASO ITINERARIO: Milano, Kiev, Baku, Erevan, Tbilisi, Mosca, Milano

Cambia l'Italia con il PCI



Con Berlinguer e Carrillo venerdì a S. Giovanni

«Con il PCI per uscire dalla crisi e governare il Paese, più forte il PCI per cambiare l'Italia e l'Europa». Questa la parola d'ordine della manifestazione che si svolgerà venerdì a piazza San Giovanni. All'incontro popolare parteciperanno il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del partito e il compagno Santiago Carrillo, segretario generale del partito comunista spagnolo.

Tesa assemblea all'Algida dopo la tragedia di sabato

«Non vogliamo più fare da bersaglio ai rapinatori»

La morte dell'operaio ha sconvolto tutti - «I soldi non devono più essere portati all'interno dello stabilimento» In pochi anni sei assalti a mano armata

«Non vogliamo più vivere con il terrore che in qualsiasi momento una banda di rapinatori può assaltarci stabilimento e ammazzarci tutti. L'azienda ci deve proteggere». I compagni di lavoro di Gino De Silvestro, l'operaio dell'Algida ucciso sabato sera durante una rapina, sono esasperati. Da domenica hanno incrociato le braccia, decisi a non riprendere il lavoro sino a quando i dirigenti dell'azienda non daranno garanzie di sicurezza e risposte precise alle richieste dei lavoratori.

Per caso che in pochi anni quella di sabato sia stata la sesta rapina. E non è bello voltarsi e trovarsi un mitra piantato in pancia anche se poi riesci a sopravvivere». «Fra i lavoratori c'era una comprensibile tensione. Molti appena appresa la notizia sono scoppiati in lacrime. Qualcuno è andato subito a casa della famiglia De Silvestro per manifestare la propria solidarietà. «Io non avevo il coraggio», dice Elio Mastromaro, uno dei testimoni della tragedia. «Ho ancora davanti agli occhi lo sguardo di terrore di Gino, subito dopo che i rapinatori gli avevano sparato. E pensare che lui si era mosso solo per spostare il braccio». Il signor Mastromaro è stato il primo a vedere i banditi: «Me li sono visti sbucare d'improvviso», ricorda - avevano il viso coperto da una calzaglietta verde. Per un attimo ho pensato a qualche rivista idola. Purtroppo non era così. Ci hanno urlato di sdraiarsi e stare fermi. Hanno ucciso Gino, poi hanno preso i soldi e hanno strappato dal collo degli operai le catenine d'oro. E sono scappati».

Bugie sul merito e polverone sul metodo nella posizione democristiana sul piano d'attuazione

Urbanistica: 3 questioni serie da porre alla DC

La collocazione delle grandi infrastrutture, il collegamento col programma di investimenti - Opposizione chiusa ad ogni confronto - Un dibattito aperto, senza precedenti, che coinvolge l'intera città

Alla DC il programma urbanistico triennale proposto dalla giunta democristiana non piace; questo almeno si deduce dalla conferenza stampa tenuta venerdì a piazza Mezzola. Ma questa è l'unica cosa chiara. Restano invece oscuri gran parte dei motivi di merito che portano la DC romana a queste conclusioni, mentre altissimo si leva il polverone delle pregiudiziali sul metodo (conditi peraltro con alcune incredibili affermazioni politiche). Sono, a nostro avviso, tre. E vediamo come.

I mercati generali e il quartiere fieristico

Ma c'è di più: la DC nel luglio '77 aveva presentato un documento per chiedere che il PPA avesse la durata di tre anni. Ora la giunta presenta un piano triennale e i democristiani l'accusano di essere incerta. In quanto a coerenza non c'è male. Ma non ci interessa tanto ribattere punto per punto le affermazioni dc. Ci preme invece sottolineare le questioni che rivestono un più chiaro carattere politico. Sono, a nostro avviso, tre. E vediamo come.

Il unico strumento oggi disponibile. La DC non è d'accordo. E si dice a torto che è d'accordo. E si dice a torto che è d'accordo. E si dice a torto che è d'accordo.

Non vedo, non sento ma in compenso parlo

Con un'accoppiata da record (della bugia) il Popolo da venerdì scorso metteva un accanto all'altro questi due titoli: «falso elettorale di Argan», dove si parlava del PPA, e «Comune: bloccate tremila aziende» a proposito di un dibattito all'Acer sulle procedure e i programmi delle opere pubbliche.

Lucio Buffa

Dopo quattordici mesi di lotta conclusa positivamente la vertenza

La lotta paga: l'Asca riapre

Assemblea aperta per festeggiare la «vittoria» - «Al successo hanno contribuito le amministrazioni democratiche della Regione, della Provincia e del Comune»

Per prima cosa hanno cambiato lo striscione fuori della fabbrica. Fino ad allora era un telo rosso ormai sbiadito (stava lì da 14 mesi), c'era scritto: «L'Asca occupata contro i licenziamenti». Oggi c'è un altro: «I lavoratori con il sostegno della classe operaia hanno vinto la battaglia dell'occupazione». Per prima cosa i lavoratori dello stabilimento poligrafico sulla Tiburtina hanno voluto informare la città, il quartiere della loro «vittoria». Con la città, con il quartiere hanno un «debito»: la gente, gli operai delle altre fabbriche che hanno sostenuto non solo economicamente nei momenti più difficili, ma - quel che più conta - hanno sostenuto con la lotta, con gli scioperi, con le assemblee.

che «la Regione e le altre istituzioni non sono state né potevano restare neutrali: si sono schierate da una parte, quella degli operai». Così alla Filas, così all'assessorato per più di un anno si sono dati da fare per trovare imprenditori disposti a rilevare una fabbrica che ha tutte le carte in regola per essere rilanciata sul mercato. Ma quanto sollecito è venuto prima di mettere la parola fine su questa vicenda. Si sono dovuti respingere gli assalti degli speculatori che volevano sfruttare, a fini diversi, l'area dello stabilimento, si è dovuto respingere il tentativo di liquidare, di svendere la fabbrica. E perché non si è dovuta anche respingere la «stanchezza» che si è fatta avanti in qualche lavoratore.

Vertenza Area: il magistrato dà ragione all'appaltatore

Dodici ore di lavoro al giorno. E con orario continuato anche la notte, un salario di fame. Dopo mesi di lotte gli operai di un piccolo stabilimento tipografico erano riusciti a mettere la parola fine al supersfruttamento e al lavoro nero e avevano firmato un accordo col proprietario. Passato qualche tempo, però, il titolare dice che l'intensità gli è stata «estorta» con la forza. Tutto finisce in tribunale e il magistrato dà ragione al padrone. Ora i 33 lavoratori dell'area, un piccolo laboratorio in cui si impaccettano le figure, per bambini, devono ricominciare tutto daccapo.

Al Da Verrazano il professore dedica la «lezione» alla DC

Ore 10, suona la campanella: campagna elettorale in classe

Ore dieci, lezione di religione e campagna elettorale. All'istituto tecnico Giovanni Da Verrazano, sabato mattina, il professor Vito Cavallini, preside di un gruppo di insegnanti, ha dedicato la sua lezione di religione a una campagna elettorale. Il professore di religione ha pensato bene di utilizzare gli studenti per fare un po' di propaganda politica. Ma non è un semplice professore di religione che ne ha fatto un uso così spregiudicato, già noto alle cronache per avere denunciato al Vicariato tempo fa un altro professore di religione che si era tenuto tenere sagge lezioni di dottrina parlava con i ragazzi dei loro problemi, di quelli della società e leggeva (orrore) Poesia.

Il consiglio di istituto, né di prendere provvedimenti contro il «professore-galoppino». «A chi chiedeva informazioni sull'episodio, ha risposto che si è trattato di una «leggerezza». Ma non stiamo a preoccuparci. Il professore insegnante è stato già punito: ha dovuto chiedere scusa ai suoi studenti. E questi ragazzi, invece, hanno preso di certo non voteranno come vuole il professore. Ne siamo felici, anche perché, trattandosi di giovani di 13-14 anni, noi votano. Quanto al nome del fortunato candidato beneficiario della piccola campagna scolastica, non lo sappiamo. È impossibile saperlo: dal preside, no perché «non ne ha voluto nemmeno sentir parlare»; dal professore galoppino, no perché «questi ragazzi erano «stranamente» assente».



IN MARCIA PER IL VERDE

Tantissimi bambini, tante donne, cittadini di ogni età con i loro cartelli, con gli striscioni del comitato di quartiere, in tutta le scarpe da ginnastica e con gli abiti di tutti i giorni: c'era un sacco di gente all'aperto alla «marcia per il verde e lo sport» a Giardinetti. Proprio qui infatti la gente del quartiere ha messo un grande centro, un parco, impianti per giocare e fare sport, una pista per pattinare e andare in bicicletta. Qui al posto delle vecchie casupole, del borghetto che è stato cancellato dopo anni di lotta. O meglio, in piedi ci sono ancora 60 baracche di famiglie che non hanno diritto ad una casa popolare. I cdq, i partiti democratici, le associazioni e le organizzazioni sociali, però, che quest'area sombera e utilizzata nell'interesse di tutti. NELLA FOTO: la gente alla «marcia per il verde e lo sport».

La storia di questa vertenza è intricatissima. La «A» con orario continuato di una catena di appalti e subappalti che partono da una azienda, la Saged, di Prossio, in provincia di Roma. Nella fabbrica, «madre» si stampano le figurine, che poi vengono rifinite in un altro stabilimento, la «Edier», di proprietà sempre di De Rossi. Infine il ciclo termina all'Area, dove le figurine vengono imbustate. Quest'ultimo stabilimento è di proprietà di un ex dipendente del De Rossi, tal Gentilini. Per risparmiare all'Area, non solo non è stato mai appaltato il contratto, ma le condizioni di lavoro sono simili a quelle di un secolo fa. Stanchi di questo stato di cose, i lavoratori del laboratorio hanno deciso di aprire una vertenza: volevano che venissero riconosciuti i loro diritti. Si apriva così una lunga vertenza. Lo sottoscrivevano sia il Gentilini che il De Rossi. Se il primo non poteva rispettare l'intesa, il secondo, il lavoratore, però, ammaestrato dall'esperienza passata (il titolare dell'Area, un anno fa aveva fatto sparire la notte, i macchinari da una altra azienda tipografica) avevano chiesto e ottenuto il segreto di fabbrica sui macchinari. Dopo un po', però, De Rossi ci ripensa e denuncia i lavoratori perché avrebbero «estorto» il contratto con la forza.

Una difesa a oltranza del vecchio PRG del '62

Se non lo fa, se comunque si oppone alle proposte di altri il significato di questa scelta non è altro che quello di una rinuncia al confronto, o peggio di una sterzata che vuol tornare (e la «tesa oltranzista del Prg del '62 lo dimostra) al vecchio progetto urbanistico, quello battuto e messo in crisi dal movimento democratico.

Domande, dubbi e richieste della gente in un vivace incontro nella piazza di Giardinetti

I comunisti in borgata per non parlare solo di borgate

Gli interventi di Paolo Ciofi, Franca Prisco e Siro Trezzini - «Quand'è che saranno tutti finiti i lavori di sistemazione?» - Un nuovo modo di governare

Per la consegna dei certificati elettorali aperti anche domenica gli uffici di via dei Cerchi

La distribuzione dei certificati elettorali è terminata. Per chi non lo avesse ricevuto o lo avesse smarrito, o per chi abbia rilevato inesattezze resterà aperto fino a domenica 10 giugno, l'ufficio elettorale di via dei Cerchi. Gli elettori che non potessero recarsi personalmente a ritirare i certificati, perché molto anziani o malati, potranno richiedere la consegna a domicilio ai seguenti numeri telefonici: 6782111 - 6782678 - 6790041. Gli orari dell'ufficio di via dei Cerchi sono: dalle 8 alle 19, fino al prossimo sabato 2 giugno. Dalle 7 alle 22, domenica 3 giugno; lunedì 4 dalle 7 alle 14. Per la consegna dei certificati elettorali per il parlamento europeo gli orari sono i seguenti: dalle 10 alle 19 lunedì 4 giugno; dalle martedì 5 a sabato 9, dalle 8 alle 19 e domenica 10 giugno dalle 7 alle 22.

Quando andiamo in giro per le case, quando parliamo con la gente la domanda che ci fanno è sempre la stessa e parte soprattutto dalle donne: «questo conto un problema di «costume» o mentalità, ma anche e soprattutto di cose concrete, scuole e servizi». I rapporti del PCI con la Democrazia Cristiana («ma in somma se sono ladri, se ci vogliono per forza tener lontano dal governo») ha chiesto uno - perché insistiamo tanto?»; le proposte del nostro partito per porre rimedio ad una serie di peccati e quasi tradizionali guasti di trent'anni di strapotere democristiano: evasione fiscale e pensioni, prima di tutto. Questi i temi del dibattito.

In concreto, ha concluso Franca Prisco, per ciò che riguarda l'allaccio della rete idrica per le ultime 40 borgate ad una situazione come quella di oggi che mette in forse l'incolombità di ogni cittadino ha accettato di approvare la giusta riforma di PS. Uno dei molti motivi, questo - ha aggiunto poi il compagno Ciofi - «per i quali il PCI è uscito dalla maggioranza di governo: altre inammissibili resistenze si erano dovute registrare sui fronti della riforma universitaria, di quella delle pensioni e sulla questione delle nomine negli enti pubblici. Ed è per spezzare questa logica e queste resistenze (accusatissime proprio grazie al terrorismo, e non è un caso) che è necessario un partito comunista sempre più forte».

È necessario uno sforzo comune, un'unitaria gestione del paese: lo stato di emergenza, infatti, questa particolare situazione di crisi economica, disoccupazione, terrorismo non può certo dirsi superato. E una DC diversa, che compenga a condizioni di parità, con l'emergere delle sue forze e dei suoi uomini migliori non può che manifestarsi in seguito a una situazione di chiarezza una scelta a sinistra.

Il compagno Trezzini ha ricordato poi le numerose battaglie del nostro partito, e non solo in Parlamento, per una giusta riforma delle pensioni: «è la soluzione - ha detto - è qui una sola: aumentare i livelli minimi e dare dignità di persona ad ogni lavoratore anziano e tagliare con decisione le cosiddette «pensioni d'oro»; quelle per cui è possibile terminare il periodo di lavoro con una bella cifra di un miliardo. Queste cose non devono più accadere».

Perché è illusoria e pericolosa la «linea» della marcia indietro

Si continua a sfidare il movimento dei lavoratori sui contratti. Si fa un decreto sul pubblico impiego che contrasta in modo netto con le linee di una riforma della pubblica amministrazione...

Si pongono settori vasti e significativi di quell'elettorato che nel '76 aveva dato il suo consenso pensando ad una DC riformata e rinnovata...

Il ruolo dei cattolici

Le novità del nostro XV Congresso o le novità in campo elettorale sono ormai patrimonio di una riflessione collettiva e individuale che continua, sono un seme che darà frutti benefici per la democrazia italiana.

Una DC riveduta e scorretta

E' vero, Andreotti nella sua intervista al Messaggero è costretto ad ammettere, bonità sua, che il contributo dei comunisti è stato essenziale, specialmente per le misure economiche e le leggi di maggiore sicurezza contro il terrorismo e la criminalità.

Una prova che dà garanzia

Una conferma ed un consolidamento della forza dei comunisti, una nuova spinta alla strada del cambiamento aperta il 20 giugno del 1976 sarebbe, di per sé, una sconfitta per quanti hanno imposto al Paese queste elezioni anticipate scomodamente tutte.

E' una prova che dà garanzia e fiducia anche a chi, pur lontano dalle nostre posizioni politiche ed ideali, comprende oggi un ritorno indietro, illuso e periccoloso, non colpirebbe noi ma aprirebbe un solco profondo tra la democrazia italiana e tutte le forze, in primo luogo le giovani generazioni, che non si rassegnano di fronte alle crisi e ai nuovi segnali di barbarie, ma vogliono affermare la ragione, il rigore, la giustizia in ogni campo della vita politica, civile, morale.

Luigi Petroselli



ASILI NIDO:

- UNO SPAZIO PER I BAMBINI IN UNA CITTA' COSTRUITA DALLA SPECULAZIONE EDILIZIA CONTRO DI LORO
— UNA CONQUISTA DEL MOVIMENTO DELLE DONNE
— UNO STRUMENTO DELLA LORO EMANCIPAZIONE

- Aperti in tre anni di amministrazione di sinistra 57 ASILI NIDO che si vanno ad aggiungere ai 26 strappati dalla lotta delle donne alle amministrazioni dc.
● Assunte altre 1000 persone per garantire l'apertura a settembre di altri 25 ASILI e dei 9 che l'ACIP sta costruendo.
● Per il 1981 programmata la costruzione di altri 48 NIDI.

Con il PCI Roma sta cambiando
Con il tuo voto fai cambiare l'Italia
VOTA PCI

Le realizzazioni di Regione, Comune e Provincia per l'infanzia

Non da oggi ma da tre anni dalla parte dei bambini

Nel '76 c'erano soltanto 26 asili, mal gestiti dall'ONMI. A neppure tre anni di distanza la giunta democratica ha portato a 149 (tra scuole comunali e convenzionate) il numero di questi fondamentali servizi sociali...

Conferenza stampa delle tre istituzioni
Dalla rete dei nidi all'impegno per la salute - Scelta della programmazione

polica, che ha fatto diventare il bambino soggetto di diritti e non oggetto per vergognose speculazioni.
«Il superamento della concezione assistenziale: il diritto allo studio, la tutela nel lavoro, il diritto del bambino svantaggiato, il diritto alla salute sono stati i principi fondamentali che hanno ispirato il lavoro della giunta regionale...»

l'assessorato comunale. Frattanto bisogna utilizzare le iniziative che sono state fatte e coordinarle in un intervento organico. Il problema centrale è quello di trasformare gli asili da centri assistenziali in strutture nelle quali il bambino venga educato secondo moderni criteri pedagogici.

Per l'assessore comunale Frattanto bisogna utilizzare le iniziative che sono state fatte e coordinarle in un intervento organico.

Il compagno Benini, assessore al decentramento, oltre a sottolineare l'impegno economico del comune per la prima infanzia ha ricordato anche una volta i nidi e gli asili vengono costruiti sui terreni lasciati liberi dalla speculazione edilizia, senza tenere in nessuna considerazione i bisogni e le esigenze del quartiere.

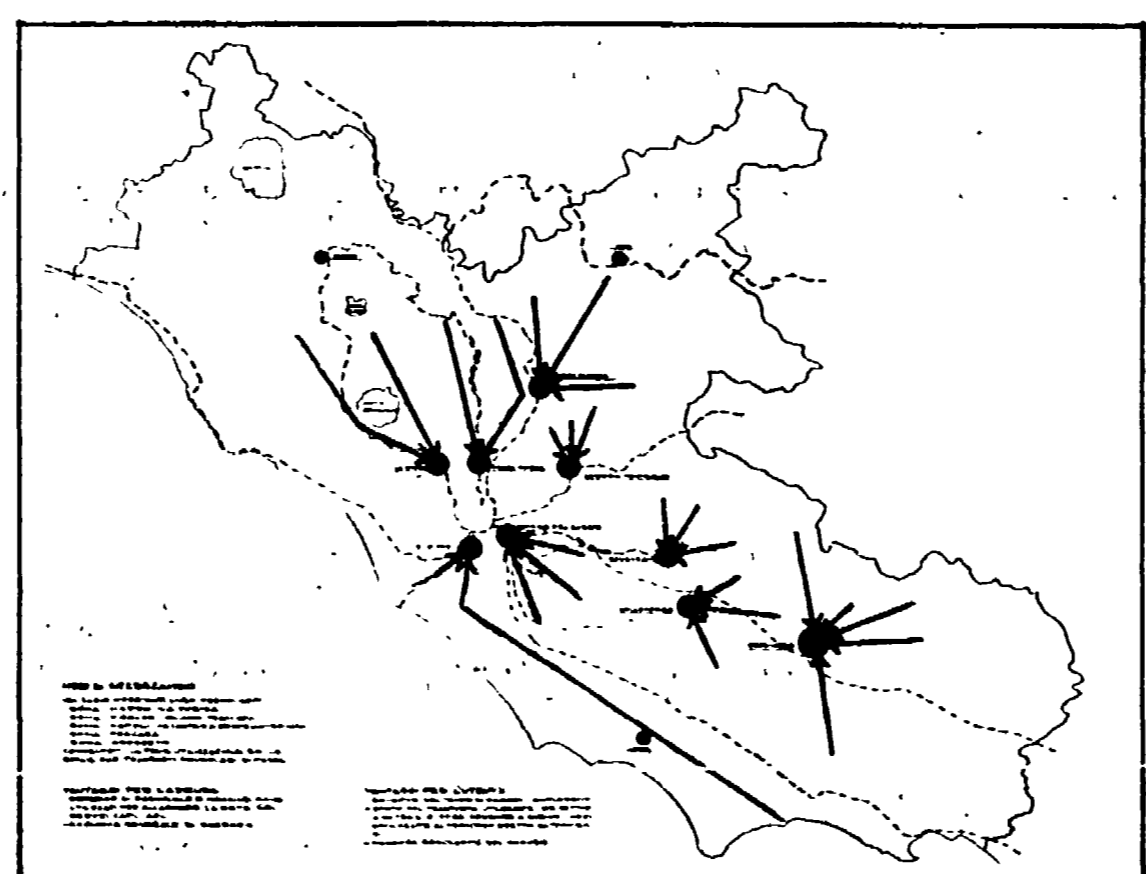
Carla Chelo

Atac e Acotral adegueranno i loro servizi e parte della rete all'entrata in funzione della nuova struttura

A ottobre colmetrò la «minirivoluzione» dei trasporti

Presentato ieri il piano integrativo della Regione per il settore - Priorità alle ferrovie - Risanamento e ristrutturazione delle linee esistenti e attuazione dei nodi d'interscambio e punti fondamentali del documento regionale - Acotral: 564 nuovi mezzi entro la fine dell'anno

La cartina illustra la rete del trasporto pubblico della Regione e i nodi d'interscambio previsti dal piano di settore. Si tratta di stazioni, in prossimità delle ferrovie, dove si attesteranno i capolinea del bus. E' un sistema che, quando sarà realizzato, permetterà un servizio «totale» e capillare oltre che efficiente.



Dodici convogli e più di 14 mila viaggiatori all'ora per ogni senso di marcia. 80 milioni di utenti nel primo anno di esercizio, 110-120 nel futuro: questi dati danno da soli l'idea di ciò che significa per il disastroso traffico romano e regionale l'ormai prossima entrata in funzione del metrò.

la sua parte in largo anticipo. Questi i capitoli fondamentali del documento regionale:
FERROVIE DELLO STATO: la Regione, nell'ambito del programma FS, ha indicato alcuni interventi prioritari sulle ferrovie...

reno e per la Sardegna e per lo sviluppo socio-economico dell'Alto Lazio. 4) Utilizzazione della ferrovia «di cintura» di Roma per lo smaltimento anche del traffico urbano con creazione di nuove stazioni e un servizio adeguato nella capacità e nella frequenza dei convogli.

La «strada difficile» per viaggiare meglio

E' un piano, quello regionale dei trasporti, che ha già fatto molta strada dall'epoca della sua definizione. Ora che si possono toccare con mano i primi risultati dell'impegno di enti locali, Comuni, aziende del settore, FS, consorzi, si possono comprendere anche meglio gli obiettivi e le scelte effettuate a suo tempo: la programmazione reale del settore, l'integrazione di diversi sistemi di trasporto (ferrovie e gomma) al servizio dello sviluppo socio-economico del territorio.

procedure burocratiche. Fondamentale è stato da questo punto di vista l'intervento della Regione, che ha integrato tra la fine del '78 e l'inizio del '79 i fondi a disposizione dell'azienda, vista anche la latitanza del governo che si è «dimenticato» del fondo nazionale dei trasporti, richiesto da tempo a gran voce, da Regioni, lavoratori e organizzazioni sindacali di categoria.

Nicola Lombardi
vice-presidente della commissione regionale dei trasporti

Brucia sull'auto un terzo del reddito

Per il solo trasporto viene impiegato, in Italia, oltre il 20% di tutti i consumi di petrolio. Nel complesso il settore «brucia» un terzo del reddito nazionale. Non è poco, anzi è moltissimo. Ma a questo vanno aggiunti tutti gli sprechi indotti che gravano sul sistema di trasporti irrazionale e squilibrato come il nostro.

recchi ostacoli, prima di tutto nella politica della DC. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: assegni di programmi seri in campo energetico e in quello collegato del trasporto (abitudini sociali, esigenze indotte, relazioni casa lavoro).

ziona del potenziale esistente. Questo insufficiente rapporto tra costi e ricavi incide in una maniera notevole sul consumo energetico diretto che su quello indiretto (abitudini sociali, esigenze indotte, relazioni casa lavoro).

lavorato bene e ha inquadrato una serie di problemi molto spinosi (piano portuale e aeroportuale, riforma e piano di investimenti delle FS, legge 382 e 297 sulle ferrovie concesse, leggi sull'autotrasporto).

Luigi Tregno
segretario generale
FIST-Lazio

Potenziare i bus extraurbani

FERROVIE IN CONCESSIONE: le linee Roma-Fiuggi e Roma-Viterbo, come è noto, il ministero vorrebbe «dimezzarle». La Regione invece ha già presentato progetti e successivi per il loro risanamento. Si tratta di due vettori fondamentali di tutto il sistema integrato dei trasporti regionali e che insistono, oltretutto, su zone di «strane pendolarismo». Il loro risanamento e potenziamento è quindi una necessità vitale.

tram. In questo quadro la Regione chiede che venga confermata l'ipotesi del prolungamento della linea A da viale Giulio Cesare alla Circonvallazione Cornelia e da Termini a Rebibbia. Al posto di una linea C, ipotizzata (non si sa bene con quale progetto e quali soldi) dal ministero, la Regione propone la realizzazione di un nuovo tronco B1 della linea B in diramazione da piazza Bologna a Valmelaina e Serrapera e il prolungamento della linea B dalla stazione Laurentina al terminale sulla via Ardeatina. La Regione, inoltre, di concerto con l'Atac, ha proposto la realizzazione di una linea tramviaria tangenziale da Quattrocchio a Cinecittà.

I progetti dell'azienda regionale

NODI DI INTERSCAMBIO: in questo settore Regione e Acotral hanno già lavorato molto. Sono in funzione i nodi di Eur Fermi e Colferre (che dovrà essere perfezionato). Nel breve periodo si dovrà portare a compimento, d'intesa con la FS, la rete dei nodi d'interscambio a livello regionale sia sulla direttrice Roma-Firenze (Orte, Magliana Sabina, Passo Corese, Montetondo) che sulla direttrice Roma-Cassino (Frosinone, Colferre, Valmontone).

rinnovato del 40 per cento. E' il risultato di un'azione congiunta dell'Acotral, del Consorzio regionale dei trasporti, della Regione che non ha uguali in Italia. Le condizioni di partenza — le ricordate ieri il presidente Maderchi — sono note: carezza drammatica di mezzi di uomini, di officine. Gli autobus, pesante eredità 3-4 decenni fa, in cui è stato investito il settore, sono vecchi e spesso inutilizzabili. Su questo aggiungiamo i boicottaggi del presidente del comitato di controllo, il dc Vitalone, si capisce il valore dello sforzo congiunto dei vari operatori per far uscire l'azienda regionale dall'emergenza. Solo nell'ultimo anno, per citare il dato più eclatante, l'Acotral è riuscita ad assicurarsi ben 560 nuovi mezzi. E' molto anche considerando i vincoli imposti dalle leggi sul bilancio degli enti pubblici. Non è un caso, del resto, che sia stata proprio la lotta dei comunisti, delle giunte democratiche, del Comune, a imporre una modifica, in rapporto alla drammatica necessità di alcune di queste aziende, della legge Stammati.



Una giornata dedicata al dialogo e al confronto con le nuove generazioni

Domani mobilitazione straordinaria del partito per il voto dei giovani

Un lavoro capillare davanti alle scuole, nelle borgate, nei quartieri - Un comunicato della Federazione romana del Pci - Vigilanza contro le provocazioni

Manifestazione ieri del «coordinamento»

Corteo al ministero: perché avete tagliato i fondi per la «285»?

Prima un vergognoso scaricabarile tra i dirigenti, poi l'impegno per una riunione

La colpa è solo dei meccanismi burocratici vecchi e astratti o c'è qualcosa di più? La centinaia di giovani del coordinamento dei precari che ieri sono andati in corteo al ministero del Tesoro...

Dal voto dei giovani una spinta per cambiare...

«Dal voto dei giovani una spinta per cambiare». Questa la parola d'ordine della giornata di domani. Giornata che i militanti del Pci si impegnano a portare...

Oggi a Rieti parleranno Ferrara e Pochetti

«Il voto del 3 e del 10 giugno in relazione alle lotte e alle conquiste dei lavoratori, dei giovani, delle donne, dei pensionati».

Manifestazione a Frosinone con Perna e Spinelli

L'appuntamento per tutti i compagni, i militanti, gli elettori di Frosinone è per questo pomeriggio alle 10,30 in largo Turritani.

Prima rappresentazione della «Traviata» al Teatro dell'Opera

Mercoledì 29 alle 20,30 (Abb. all. PRIME SERALI - pag. 99) prima rappresentazione di «La Traviata» di Giuseppe Verdi.

CONCERTI

- ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 18) - Tel. 360.1752. Domani alle 21 al Teatro Olimpico...

PROSA E RIVISTA

- AL CENTRALE (Via Celsa n. 6 - 679270-678589). Alle 21: «Liberti tutti», spettacolo musicale di Ugo...

JAZZ - FOLK

- FOLK STUDIO (Via G. Sacchi n. 3 - Tel. 621.2374). Alle 21,30 una serata di musica country con il gruppo Kentucky...

CINE CLUB

- CINETEA NAZIONALE (Sala Bellarmino - Via Panama, 13 - Tel. 469.527). Alle 18,15 Cinema francese...

RADIO E TV

- ROMA SPOR - ore 22,15: Parliamo di dibattito Petroselli e Argan. VIDEO UNO - Dopo la conferenza stampa di Berlusconi...

TEATRI SPERIMENTALI

- ABACO (L. Tevere Mellini, 23/A - Tel. 360.9705). Alle 21,15 l'Alphè Teatro Comp. di ricerca presenta: «L'ultima notte di Ifigenia»...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO CINEMA

- «Un uomo in ginocchio» (Alrona, Capitol) «Quiet» (America) «Girl friends» (Archimede) «Mesh» (Auzonia) «Tre donne immorali?» (Blue Moon) «Berlinguer il voglio bene» (Capranichetta, Flammata)...

CABARETS E MUSIC-HALLS

- IL LEOPARDO (Vicolo del Leopardo n. 33 - Tel. 589512). Alle 21,30 «Romolo e Remo» (Una odissea più lunga dell'Ulisse) con Giancarlo Sisti e Susanne Schenker...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

- GRUPPO DEL SOLE (Via Caprinella n. 27 - Tel. 621.2374). Cooperativa di servizi culturali. Alle 15,30 laboratorio di animazione...

CINE CLUB

- CINETEA NAZIONALE (Sala Bellarmino - Via Panama, 13 - Tel. 469.527). Alle 18,15 Cinema francese degli anni trenta: «I professionisti»...

PRIME VISIONI

- ADRIANO - 325.123 - L. 3.000. Il re degli zingari, con S. Hyden. AIRONE - Un uomo in ginocchio, con G. Gomme - DR (VM 14)...

PROVINCIA DI ROMA

- QUESTA Amministrazione intende provvedere all'affidamento in appalto dei seguenti lavori: 1) Lavori di restauro, consolidamento statico e rifacimento copertura dell'ex convento dei Cappuccini di Tolfa...

MANIFESTAZIONI ELETTORALI

- ROMA CINECITA' SUBAUGUSTA E FATME alle 18 a Piazza San Giovanni. BASCO diabolo. Partecipano i compagni Tullio Vecchiotti della Direzione del Partito...

il partito

AVVISO ALLE SEZIONI. Oggi alle 18 presso il teatro della federazione sono bica dei responsabili e errori delle sezioni. È indispensabile che ogni sezione assicuri la presenza del compagno responsabile elettorale o di un membro della segreteria di sezione.

INIZIATIVE LUOGHI DI LAVORO

INPS alle 15,30 con il compagno 10,10 (Vasco) Ceccano presidente del partito e segretario regionale. ATAC TOR VERGATA alle 15,30 (Cecchi)...

Strappano 300 etari all'abbandono

Con bandiere tricolori, arresi da lavoro in oltre cento giovani di tre cooperative hanno preso «possessione» di trecento ettari di terre incolte a Corcholle, una località vicino a Lunghezza. I giovani sono andati a occupare le terre di un'azienda, la De Amicis, da anni tenute nel completo abbandono.

Radio e TV

- ROMA SPOR - ore 22,15: Parliamo di dibattito Petroselli e Argan. VIDEO UNO - Dopo la conferenza stampa di Berlusconi...

TEATRI SPERIMENTALI

- ABACO (L. Tevere Mellini, 23/A - Tel. 360.9705). Alle 21,15 l'Alphè Teatro Comp. di ricerca presenta: «L'ultima notte di Ifigenia»...

ABITARE A... PRATO SMERALDO

CONSORZIO SOLIDARIETA' SOCIALE. Via di Villa Mirata, 202 - Roma - Tel. 06/5922.503/503.890

CUBA advertisement featuring a large illustration of a man in a hat and a woman, with text about travel and Cuba.



Dalla prima pagina

Ostacoli, difficoltà e scorrettezze in Francia

Ma gli emigrati potranno votare per le «europee»?

I seggi installati dalle autorità italiane non nelle sedi previste, ma in missioni religiose, scuole private, fabbriche e imprese - In ritardo le operazioni pre-elettorali

Dal nostro inviato

PARIGI - Non bastavano le restrizioni imposte dalle autorità francesi per rendere difficile il voto europeo, ora, a quanto pare, ci si mette anche l'autorità italiana. E' la prima reazione indignata...

Impossibile il controllo

E non basta. A poco più di 15 giorni dal voto europeo e ad una settimana da quello per la legislatura italiana...

de Calais, dove gli italiani costituiscono colonne antiche e numerose. Dice un delegato sindacale: «Vogliamo farci pagare le conseguenze della crisi. Sotto il pretesto di assicurare la disoccupazione, si pratica una politica che mira in effetti ad espellere gli immigrati».

Donne discriminate

Un capitolo a parte riguarda le donne italiane che vivono in Francia. Le abbiamo viste numerose nelle assemblee di partito...

Polemica

Iniziarne nei confronti della Dc «Comunque», afferma Berlinguer - non è detto che il Pci arretrerà. E non è impossibile che noi miglioriamo le nostre posizioni...

In una tempesta di sabbia

Muore precipitando con l'aereo il primo ministro mauritano

Non ancora chiarite le circostanze Era in carica soltanto da 56 giorni

DAKAR - Il primo ministro mauritano, colonnello Ahmed Ould Boucif, è morto in seguito alla caduta del suo aereo nell'Atlantico al largo delle coste senegalesi...



Ahmed Ould Boucif

Conferenza stampa a Roma

Ogni mese 4mila ebrei ricevono il visto per uscire dall'URSS

La conferenza mondiale sugli ebrei sovietici - Parziale liberalizzazione?

ROMA - Una conferenza stampa ha dato ieri sommarie notizie sui lavori della Conferenza mondiale delle comunità ebraiche...

Per riprendere il negoziato

Il Vietnam è pronto a inviare una sua delegazione in Cina

Scambiati ieri un secondo gruppo di prigionieri, come dall'accordo del 22

HANOI - La Cina ed il Vietnam sono scambiatieri un secondo gruppo di prigionieri feriti e malati, dando così applicazione all'accordo...

Finché non si saranno accertate le cause del disastro

Il divieto di volo per i DC-10 deciso dalle autorità americane

L'amministrazione federale USA ha consigliato a tutte le compagnie straniere di fare altrettanto - Sono 224 i velivoli di quel tipo oggi in servizio

WASHINGTON - Il divieto di volo per tutti gli aerei DC-10 è un'aggiunta delle compagnie aeree statunitensi e stato deciso ieri dall'amministrazione federale...

Nella «Giornata della Guardia nazionale»

Offensiva dei guerriglieri sandinisti in diverse località del Nicaragua

Vi sarebbero stati sessanta morti in due giorni di combattimenti - Attaccata una colonna di fanteria comandata dal figlio del dittatore Anastasio Somoza

MANAGUA - Informazioni da diverse parti del Nicaragua indicano che i guerriglieri sandinisti del Fronte di liberazione sono da domenica all'offensiva in coincidenza con la «giornata della guardia nazionale» di Somoza...

L'arcivescovo di S. Salvador si appella al governo

SAN SALVADOR - L'arcivescovo di S. Salvador mons. Oscar Arnulfo Romero ha rivolto un pressante appello al governo, ai partiti ed ai gruppi di opposizione...

Firenze

Quinto Mario D'Amico aveva chiesto un processo per contestazione di materiale rubato alla facoltà di architettura...

Advertisement for Aldo Pizzetti, including contact information for his gallery.







Fittissimo il calendario degli appuntamenti del PCI

Feste per i giovani incontri coi militari

Le proposte dei comunisti vengono illustrate in tutte le sedi - Mobilitazione dei compagni - Le iniziative nelle scuole e nelle fabbriche

Fittissimo anche per oggi il calendario degli incontri, manifestazioni dibattiti con i cittadini, e gli elettori toscani che il PCI va intensificando ogni giorno nei quartieri, nelle Case del popolo...



ore 21 Antella (Peruzzi Silvia no), ore 21 Capalle (Elvira Pajetta); ore 21 S. Piero a...

cini); ore 21 Montemagno (Quaranta); ore 21 P. Piero dibattito sui giovani (Pulceri).

GROSSETO Porrona (Piani Rossi); ore 20,30 (Chietti); ore 20,30 Istia (Pezzi); ore 17,30 Nociola (Tattarini); ore 20,30 Monterotondo (Tattarini); ore 18 Poltonica (Fernando Di Giulio); ore 21,30 (Marrucci); ore 21 Vico Pisano dibattito sui giovani (Malloggi); ore 21 Caprona (Perrini); ore 21 S. Pierino (Bernini); ore 21 Livorno (Raimondi Ricci); ore 21 San Carlo (Morini Patrizia); ore 21 Ardenza (Felli Monica).

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA GIARDINO COLONNA Via G. Orlandi, 32 - Tel. 681.0550 CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332 CAPITO Via dei Castellani - Tel. 212.320 CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Borgo degli Albizi Tel. 282.687 EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 EXCELSIOR Via Corradini, 4 - Tel. 217.798 FULGOR SUPERSEXY MOVIES Via M. Pignuerra - Tel. 370.117 GAMBURINI Via Brunelleschi Tel. 215.112 METROPOLITAN FAMILY MOVIES Piazza Beccaria Tel. 663.611 MODERNISSIMO Via Cavour Tel. 215.954 ODEON Via dei Sasseti - Tel. 214.068 PRINCIPALE Via Cavour, 184/r - Tel. 575.891 PUCINI Piazza Puccini - Tel. 362.067 STADIO Viale M. Panti - Tel. 50.913 UNIVERSALE D'ESSAI Via Pisana, 17 - Tel. 226.196 VITTORIA Via Pagnini - Tel. 480.879

Dagli studenti, intellettuali, lavoratori meridionali

Appello da Pisa: voto al PCI per il Mezzogiorno

Uno spreco di risorse materiali ed umane che deve concludersi - E' possibile cambiare dando la fiducia alle liste del Partito comunista

Gli intellettuali, gli studenti, i lavoratori del Sud e lavoratori a Pisa hanno sottoscritto un appello per il voto al PCI che pubblichiamo qui di seguito:

condannato alla emigrazione, all'abbandono e allo sfruttamento le popolazioni povere del Sud... Oggi è possibile Cambiare! Occorre che, in questa fase decisiva della lotta politica si rinnovi la fiducia nelle forze del cambiamento, nel PCI, in primo luogo, occorre che la DC sia sconfitta. Noi crediamo che un voto comunista sia un voto per il Sud, per il suo progresso per l'abbandono della politica di «sussistenza», per uno sviluppo economico, sociale e culturale autonomo.

I CINEMA IN TOSCANA

PISA ODEON: Furto centro storico... EMPOLI CRISTALLO: Papaya del Carra... SIENA IMPERO: Vizi marob, di una go... LUCCA MIGNON: Secondina in un cerce... VIAREGGIO EDEN: Chiuso per ferie... AREZZO SUPERCINEMA: Il comportamento sessuale delle studentesse...

COMUNE DI COLLESALVETTI Provincia di Livorno AVVISO DI GARA Il Comune di Collesalveti indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e sopraelevazione della Scuola Elementare di Stagno... maestrelli materiali edili PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDAMENTI BAGNO PRATO - Via Filzi, 90 - Tel. 0574-25161



Il 40% dei Comuni italiani sono ancora privi di un minimo impianto per la pratica dello sport

LA DC NON HA MAI STANZIATO SOLDI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA

Le società non ricevono alcun finanziamento per svolgere la loro attività

In Toscana i Comuni hanno agevolato la crescita dello sport

Per cambiare, per far sì che tutti i cittadini siano messi nelle condizioni di svolgere una disciplina sportiva occorre dare un voto al PCI

VOTA PCI



Le proposte dell'UISP Anche nello sport occorre una svolta

L'UISP interviene nel dibattito sullo sport per denunciare le resistenze che in trent'anni hanno impedito una crescita sportiva generalizzata e di massa. Con questa nota l'UISP avanza anche precise proposte di riforma del settore.

In occasione delle elezioni politiche e di quelle europee, l'UISP - in una propria nota - dopo avere rilevato che nello sport italiano sono presenti fenomeni degenerativi denunciati sul piano internazionale dagli stessi ministri europei dello sport...

La politica di solidarietà nazionale, infatti, non rappresenta solo l'elemento che può e deve caratterizzare il rapporto tra le forze politiche in questa fase di emergenza del paese...

Nonostante che fino al 1978 la possibilità di avere impianti di sport di qualità era riservata ad alcune fasce della popolazione, da tempo ha fatto una scelta a favore dello sport...

La Scuola Permanente di Tennis, grazie alla passione e alla disinteressata partecipazione degli amici del Tennis Club Pistoia, i quali stanno svolgendo una interessante esperienza di gestione parziale dei campi da tennis comunali...

Le attrezzature esistenti e realizzate, quasi interamente con i fondi di bilanci Comunali e Provinciali, senza contributi del Coni, sono: 16 Palestre e 6 Campi di pallavolo e pallacanestro...

La costituzione del Comitato Comunale dello Sport avvenuta con un voto unitario del Consiglio stesso in queste settimane. A questo scopo si impongono nuovi stanziamenti e precisi interventi...

Pistoia: è alta la media dei giovani sportivi

La Scuola Permanente di Tennis, grazie alla passione e alla disinteressata partecipazione degli amici del Tennis Club Pistoia, i quali stanno svolgendo una interessante esperienza di gestione parziale dei campi da tennis comunali...

Le attrezzature esistenti e realizzate, quasi interamente con i fondi di bilanci Comunali e Provinciali, senza contributi del Coni, sono: 16 Palestre e 6 Campi di pallavolo e pallacanestro...

La costituzione del Comitato Comunale dello Sport avvenuta con un voto unitario del Consiglio stesso in queste settimane. A questo scopo si impongono nuovi stanziamenti e precisi interventi...



GROSSETO - Mezzo miliardo, di cui 45 milioni per i corsi di avviamento, sono stati stanziati per lo sport nel bilancio di previsione '79 dal comune di Grosseto.

Questa cifra sottolinea la «sensibilità» dell'Amministrazione comunale di sinistra verso lo sport di massa e l'attività sportiva di massa.

Le scelte verso questo settore si sono realizzate in concomitanza con il più generale armonico sviluppo economico del paese. La Grosseto degli anni '80 - popolata da 68.000 abitanti - rappresenta sul piano delle attrezzature sportive pubbliche, dei servizi sociali e civili più in generale, realizzazioni concrete che pochi altri centri urbani possono vantare.

Altri impianti moderni e funzionali, sono lo stadio olimpico con una pista a corsie per l'atletica leggera e il campo sportivo per incontri di calcio della squadra militante in serie C2 ma in grado per le caratteristiche del «prato» di ospitare incontri tra più quotate compagini. Uno spazioso palazzetto dello sport dove si svolgono gare di pallavolo, basket, pallamano, scherma, pugilato, Judo e paracadutismo due piscine (una nei giorni festivi viene aperta al pubblico) per svolgere corsi di addestramento al nuoto per bambini e adulti.

Grosseto: tanti impianti per sport diversi

Firenze: nel bilancio '79 stanziati quattro miliardi

In quattro punti le proposte del PCI per il settore - In città operano 400 piccole e medie società con oltre 40 mila tesserati - Il ruolo dell'associazionismo

Nell'incontro con la stampa in cui il PCI presentò le proposte per il bilancio preventivo del Comune di Firenze per il 1979 fu sottolineata l'esigenza di aprire un confronto sui problemi della politica sportiva.

questo mortificare l'iniziativa privata. A questo riguardo occorre parlare avanti la realizzazione di strutture quali quelle di S. Marcellino del Podere la Trave (via Baracca), e l'esperto, da parte del Comune, di un'area di 27 ettari nella zona dell'Argin Grosso. Importante è a questo riguardo la definitiva realizzazione del complesso del Campo di Marte (palazzetto dello sport), la positiva conclusione della vicenda del centro turistico sportivo e la conclusione di convenzioni quali quella riguardante l'area del Podere Romagnoli nella zona di Coveliano.

Castelfiorentino - Anche Castelfiorentino ha il suo palazzetto dello sport. E' stato inaugurato sabato pomeriggio. Si trova nella zona sportiva: oltre al campo di gioco centrale con mille posti a sedere (a cui si può aggiungere altri mille) ci sono tanti altri locali per gli spogliatoi, la direzione, i magazzini, un ambulatorio in cui avrà sede il Centro di Medicina Sportiva. Tutto intorno, cinque ettari di terra saranno attrezzati a verde pubblico, e per attività sportive.

Ha una capacità di oltre mille posti Castelfiorentino ha inaugurato il suo palazzetto

E cerchiamo sempre, in queste cose, di mantenere uno stretto contatto con la gente, con i consigli di quartiere, con le associazioni: tanto per fare un esempio, possiamo dire che alcune varianti apportate al progetto del palazzetto sono il frutto dei suggerimenti e dei consigli di chi vive nell'ambiente sportivo.

Il palazzetto era molto atteso. Non è un'affermazione retorica. Tanto è vero che all'inaugurazione le gradinate erano già piene. Bambini, donne, uomini, rappresentanti delle associazioni e delle forze politiche, e tanta altra gente. Dopo il discorso inaugurale del sindaco (che poi prima aveva tagliato il nastro all'ingresso dell'edificio) c'è stata un'esibizione delle bambine del centro di formazione fisica sportiva di Castelfiorentino, poi, un incontro di mini-basket. Non sono state chiamate squadre blasonate a «rinnovare» il parquet E non è una scelta casuale: lo sport, correttamente inteso, è un servizio sociale, indispensabile per un completo sviluppo fisico e psicologico.

Enea Cottini (Assessore allo Sport del comune di Pistoia)

Fausto Falorni

La incertezza regna incontrastata su tutti i campionati ancora in corso e i tornei si avviano alla fine in un clima di crescente e spasmodica suspense.

In C-1 invece la lotta è da cardiopalma

Rondinella urrà! col Pietrasanta è in serie «C-2»

I maestri del giallo e dell'horror non avrebbero potuto inventare niente di meglio per tenere la gente con il fiato sospeso, per costringere i tifosi ad aspettare tremolanti i risultati delle avversarie per far rischiare a qualcuno colpi alle coronarie.

passato i nero-azzurri, battuti seccamente a Campo-basso e ora costretti ad inseguire una promozione che sembrava quasi sicura. Infatti il terzo inquadro, il Matera, non sembra per nulla disposto a mollare e gli ultimi 180 minuti si preannunciano di fuoco.

p. z.

Possibilità per la squadra di basket

Per la Magniflex è giunto il tempo dei «play-off»

E ora la volata finale. Dopo la partita-allenamento di domenica scorsa a Trestino, la Magniflex e i trivegiani della Libertà si giocano la promozione in serie A.

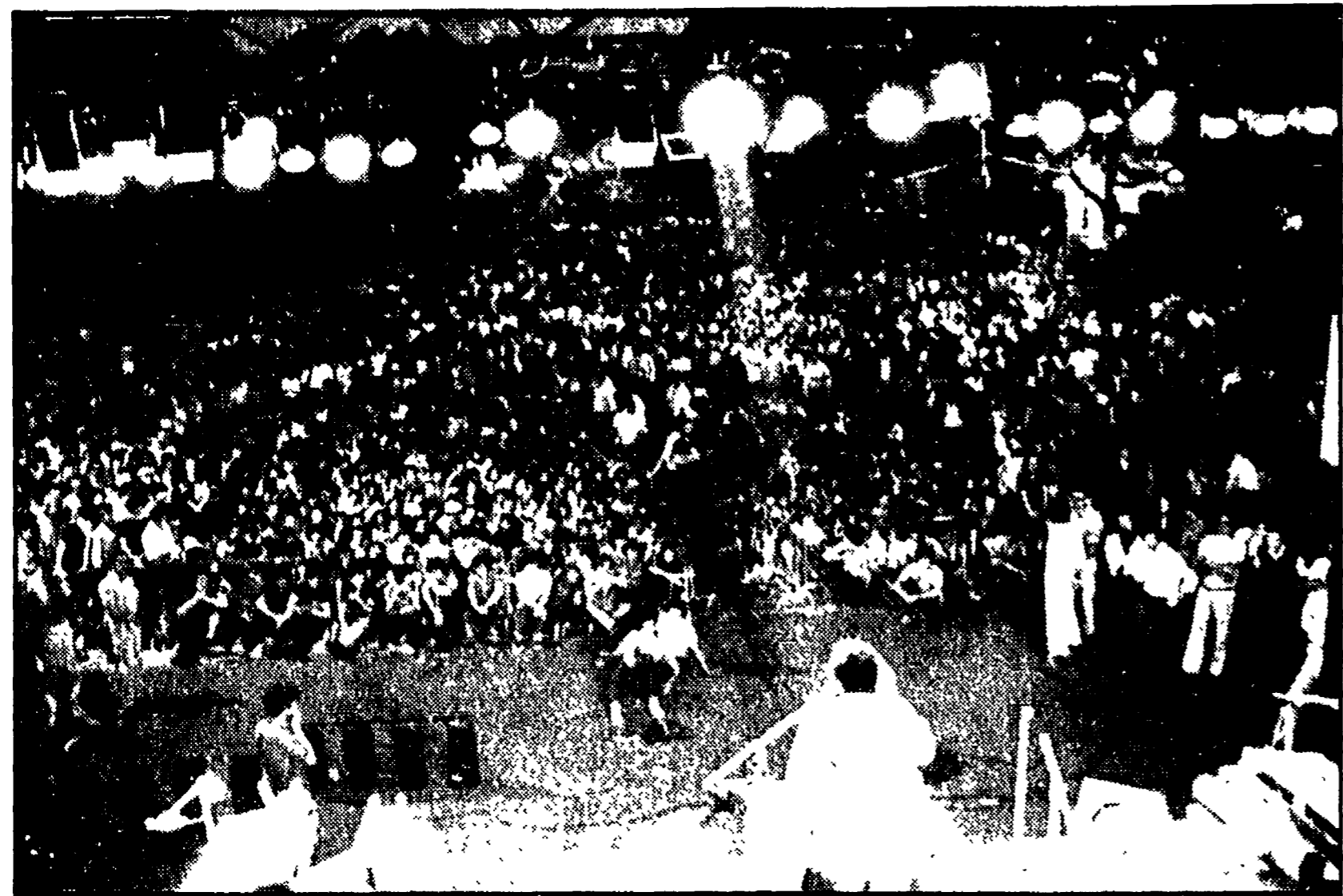
«Sono fiducioso - afferma il coach della Magniflex - penso proprio che riusciremo a farcela». Quello che parla è un Pasini, completamento riformato rispetto a quello arrabbiatissimo che diventò intervistato dopo la sconfitta nel derby.



Questi spareggi? «Penso - prosegue Pasini - che queste partite si decideranno in difesa. La squadra che riuscirà a recuperare almeno il 50 per cento dei rimbalzi difensivi ed il massimo numero in attacco riuscirà a vincere. Del resto precedo delle difese molto aggressive ed un punteggio piuttosto basso».

Piero Bonassai

Un voto per andare avanti e per cambiare / Il PCI impegnato in un grande dialogo di massa



Migliaia di giovani in villa

Grande folla e grande entusiasmo giovanile domenica sera al concerto del Banco di mutuo soccorso...

Antonio Napoli e del segretario regionale del PCI Antonio Bassolino, in particolare, ha sottolineato l'importanza della posta in gioco...

Tra questi due spettacoli si è svolto un dibattito con i candidati del PCI Angela Franceschi e Giancarlo Azione...

Nord e Sud a confronto sui problemi dell'Alfa

Dibattito con i compagni Bassolino e Terzi - Una delegazione di Arese

« Compagni, dobbiamo fare di più. Dobbiamo essere noi comunisti a far aprire gli occhi agli altri padroni... »

« L'attacco alla classe operaia dell'Alfasud - dirà il compagno Bassolino nelle conclusioni... »

Denunciati in un'assemblea delle coop

Gravissimi ritardi della Regione per il problema casa

Non dilazionabili le questioni di competenza dell'esecutivo - Non disperdere i fondi

Sabato il cinema Santa Lucia era gremito di gente. Si svolgeva una manifestazione unitaria dell'ARCAB, dell'AGCI, della FLC del Sunita, del Sicut per la casa.

Occupazione simbolica della 167 a Piscinola

Il dramma della casa assume ogni giorno di più aspetti di tensione e di grande angoscia...

Propaganda, diffusione e «dossier» occasioni per ragionare con tutti

Già migliaia di compagne e compagni impegnati nel lavoro « capillare », il più oscuro, ma il più redditizio - Si tratta ora di intensificare questo sforzo



Comizi, manifestazioni, incontri: si tratta di iniziative tutte importanti nel grande dialogo di massa che i comunisti stanno intrecciando con tutti gli elettori...

Le manifestazioni del PCI

- Dibattito su psichiatria e giustizia
Campagna elettorale
Elenco scrutatori
Propaganda in Tv



«Botta e risposta» alla Sebn Che succede se arretra il Pci?

Un interessante incontro tra i lavoratori e il compagno Alinovi Decine di domande degli operai nell'intervallo di mensa

Alle 12 davanti ai cancelli della Sebn, nel porto: Gaetano Secondulfo - operaio comunista - sta moltiplicando gli altoparlanti sulla piccola piazza...

« Il problema della casa oggi resta un problema urgente di risolvere: sempre drammatico attuale e ricco di implicazioni e sofferenze... »

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO
MEDICINA PEDIATRICA
FARMACIE NOTTURNE
GUARDIA







QUALI IDEE PER IL MEZZOGIORNO

Quando tutto ciò che non è «Italia» diventa Meridione

di Michelangelo Pira

I DISCORSI sul Mezzogiorno — pazienza ricordano i...

ra, ricordava i palazzi di Giustizia (scrittura quest'ultima...

me cittadini italiani. Per i possi l'Italia, dalle Alpi all'...

«Affittasi, meridionali esclusi»

Al nord di Orvieto è ancora possibile trovare sul cartello...

Da qualche tempo dubito che abbia un qualche attendibile significato...

Localismo deleterio

Fra le ragioni delle sciagure del Mezzogiorno e del meridionalismo è non ultima quella di aver al proprio interno...

tra la minoranza esigua di «italiani» che avevano «fatta l'Italia»...

In Abruzzo tra scampoli di conversazioni e propaganda dei partiti

La campagna elettorale, così la vivono gli elettori

Vecchie promesse e problemi quotidiani — La minaccia del terrorismo a L'Aquila, lotte interne tra Dc a Pescara — Strade, superstrade e posti di lavoro in pericolo

L'autobus dell'ARPA (azienda regionalizzata per i trasporti abruzzesi) corre sull'autostrada verso L'Aquila e una donna — fazzoletto sulla testa, accento fortemente aquilano — chiede alla vicina che fine abbia fatto il precedente servizio, privato. «Scampati tutti», fa quella perentoria. «Ah, scil?! Me dispiace»...

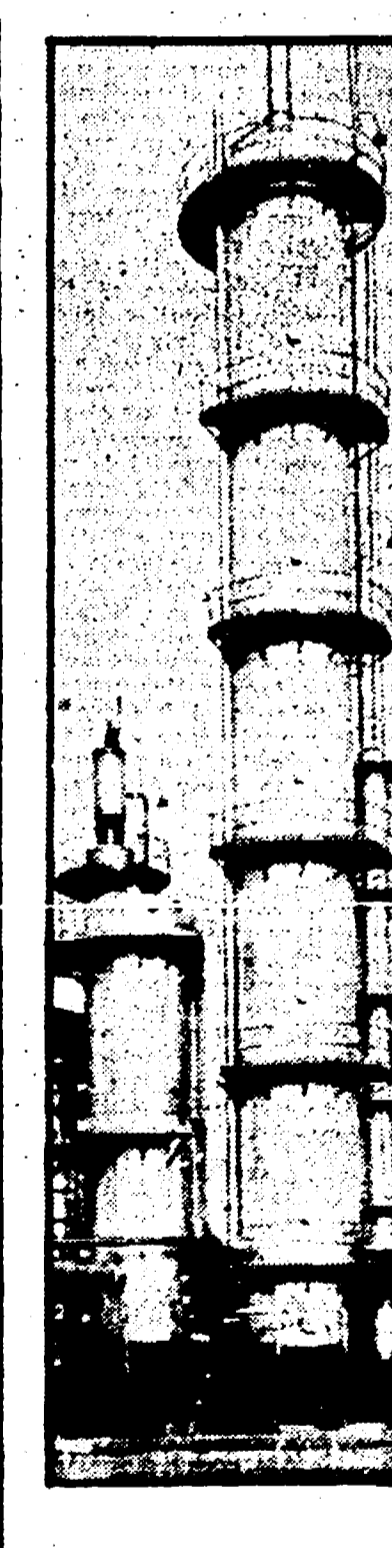
A L'Aquila questo scorcio di campagna elettorale è scandito da attentati e falsi allarmi, esplosivo davanti ad una fabbrichetta di camicie, l'ultimo episodio, il quattordicesimo in tre mesi; cordone sanitario, sabato scorso, intorno alla centralissima piazza Palazzo («c'è una 500 miti»), avevano telefonato, dove la Digos non ha trovato niente. Il procuratore generale della Repubblica (più noto come supercensore Bartolomei) chiede rinforzi alla polizia e ai carabinieri, fotografando ai comandi generali e invocando misure eccezionali. «Stiamo calmi», risponde il questore Praticò, «abbiamo lo stesso numero di pattuglie, la notte, di una città come Torino, e stiamo indagando».

Il comune allora c'entrebbero qualcosa. «Se è vero che è colpa dei comunisti, la diffusione di questi autobus regionalizzati», bisognerebbe farli governare un po' di più. L'Aquila-Pescara, una direttrice di traffico non a caso «scordata» nella concezione di questa rete e campanilistica dei padri democristiani. «Divide e impera», e spartisce le montagne. Così Castronovo è ancora arroccato in una «splendida solitudine», pure se una superstrada gli corre ai piedi e sta a due passi dal capoluogo. Ci vogliono sempre più di due ore per raggiungere il mare abruzzese, molto meno per arrivare sul Tirreno. La vecchia e sempre valida Tiburtina Valeria, ora costellata dall'autostrada Pescara-Roma (la capitale, che attrazione) attraverso tutta la vallata del fiume Pescara.

Cosa diranno i democristiani in Val Pescara, la prima zona industrializzata della regione, già dai primi del '90, ora in «perdita secca» e progressiva di occupati? Dicono che Gaspari preferisca i paesi dell'immediato entroterra collinare, sperando di fare effetto sui contadini con auto blindate e seguito di otto «corazzate», togli di nastri e potenza dell'anticomunismo senza tempo.

in una serie di vignette che vivacizzano uno dei «pezzi» di propaganda che i comunisti portano in tutte le case, in questi giorni. Il tono sommesso non ingannava, dicono i compagni anonimi. Al clamore delle «campagne americane» del '72 e del '78 (chi non ricorda le gigantografie di un candidato dical al Senato, dentatura Canadiana, e controvolantino dei suoi compagni di partito, migliaia di copie patinate, a chiedi nelle strade, «è nato un coniglio», diceva il titolo) si è sostituito — o, meglio, è tornato in auge — il capillare battage di menzogne e promesse, terrorismo in funzione anti-PCI buono per contadini e celo medio, pure un esonero dal servizio militare val bene qualche voto. A confondere le acque, tanto, ci pensano i radicali. Pannella è stato anche lui a tifare l'anima «compradora» della città.

«Che delusione questi super-sinistri!», si lamenta una femminista. «Sai, anche io a volte discuto e critico alcune scelte del PCI, ma certo al momento del voto le discussioni, pure giuste, passano in secondo ordine, e si deve votare PCI». E sui fatti, in centinaia di riunioni di casalinghe, i comunisti puntano: quello che, nonostante la Dc, hanno potuto dare alla Regione, negoziare con i partiti del patto nazionale. Ed è la prima volta, in questo viaggio, che ci sembra di intravedere per intero il «volto» della regione, quel volto che si vuole distruggere nelle lacerazioni corporative e clientelari — ancora una volta. Nadia Tarantini



L'appello dei lavoratori della Sir di Porto Torres

«Dalle elezioni dipende il futuro delle industrie sarde: ecco perché votiamo PCI»

La mobilitazione per sconfiggere le manovre e le coperture governative che la Dc ha assicurato a Rovelli - Respinta e isolata la campagna per l'astensione portata avanti da un gruppo di tecnici

SASSARI — Dai chimici della SIR di Porto Torres un appello alla mobilitazione per il voto al PCI. Delegati del consiglio di fabbrica, aderenti alle confederazioni sindacali, capituono e di settore, tecnici e ingegneri, indicando nel PCI la forza che più coerentemente si è battuta finora dal primo momento per dare una soluzione positiva alla questione SIR Rumanca, hanno firmato, finora oltre cento adesioni, un documento in cui si invitano gli operai del Petrochimico a votare PCI.

contratti di lavoro e per la difesa della occupazione nei poli industriali e in particolare nel meridione. «Dalla avanzata del PCI dipende la soluzione positiva della questione SIR Rumanca», dicono i delegati. «Infatti sin dal primo momento della vertenza del gruppo il PCI ha indicato nella estromissione di Rovelli dalla proprietà del gruppo e della direzione dell'azienda, accompagnata da un serio piano di risanamento e rilancio della chimica sarda, all'interno del piano nazionale, la soluzione dei mali dell'industria chimica della nostra isola. I lavoratori, i giovani, le donne hanno consapevolezza che la posta in gioco è molto alta. Si impone quindi, l'esigenza di un governo che comprenda il PCI e si imponga come una necessità per il consolidamento e l'estensione delle conquiste politiche, sociali e civili realizzate in questi 30 anni di lotte per assicurare ordine e serenità alla vita del paese.

fronzo elettorale è, per la classe operaia, per i tecnici, un momento molto importante della battaglia aperta nei posti di lavoro. «Il voto al PCI», conferma la presenza nelle lotte e dell'impegno per risolvere positivamente le vertenze aperte. Vanno combattute e respinte tutte le forze che indicano nella astensione dal voto un metodo di lotta e va sviluppata l'iniziativa affinché il voto degli operai e dei tecnici rafforzati e ceti privilegiati, i corruttori e corrotti, temono di più da ogni altra cosa. «I compagni, i lavoratori, i tecnici consapevoli dell'asprezza dello scontro sono impegnati con slancio e fiducia nella proposta del PCI per le elezioni del 3, del 10 e del 17 giugno, per realizzare un fronte unitario e di lotta che segni un successo del Partito comunista italiano». Giuseppe Mura

A sostegno delle liste socialiste a Cefalù e Lascari distribuiti pacchi alimentari

Quando è «PSI» il tonno si prende a scatola chiusa

Prediletta dai partiti di centro sinistra l'operazione «voti e for chetta» - A Palermo pranzo «intimo» dc con 200 persone

Perché votare PCI? Perché bisogna dire basta alla arroganza della Dc, perché i problemi del Sud devono assolutamente essere risolti; perché è tempo di cambiare davvero.



PALERMO — Il pacco contiene un chilo di pasta, un chilo di riso, 300 grammi di caffè, una confezione di datteri, due scatole di tonno e un chilo di zucchero: tutti, tranne il tonno, prodotti della terra che, a cura dell'UCI (Unione coltivatori italiani) vengono distribuiti, col pretesto di un «sostegno», presso l'editorato di Cefalù e di Lascari a sostegno della lista socialista (i fac-simili sono allegati). E' solo una delle «travate» di ben dubbio rendimento e di certe tristi tradizioni, che molti cristiani di centro-sinistra hanno tirato fuori per questa campagna elettorale in Sicilia. Sempre in tema gastronomico la palma dei più organizzati va comunque alla Dc palermitana, che, dopo aver aperto la «campagna» del ministro doroteo alla Difesa Ruffini, con un lutto pranzo di capoelettori a Mondello, ha

ripetuto — per iniziativa del deputato regionale Nicola Ruffini — l'operazione «voti e forchetta» presso l'hotel Jolly, con una colazione di tonno e di datteri, prodotti della terra che, a cura dell'UCI (Unione coltivatori italiani) vengono distribuiti, col pretesto di un «sostegno», presso l'editorato di Cefalù e di Lascari a sostegno della lista socialista (i fac-simili sono allegati). E' solo una delle «travate» di ben dubbio rendimento e di certe tristi tradizioni, che molti cristiani di centro-sinistra hanno tirato fuori per questa campagna elettorale in Sicilia. Sempre in tema gastronomico la palma dei più organizzati va comunque alla Dc palermitana, che, dopo aver aperto la «campagna» del ministro doroteo alla Difesa Ruffini, con un lutto pranzo di capoelettori a Mondello, ha

postelegrafonici palermitano a notario, il deputato dc Benedetto De Castro, ha riprodotto e fatto circolare in varie copie una lettera del marzo scorso, evidentemente inviata agli intendimenti che dal segretario generale del sindacato Cisl postelegrafonici, Alberto Ferrari, numero di protocollo 2277.

eliminale, gli handicappati verrebbero esclusi ed emarginati». Un tocco di grazia femminile al quadretto degli improvvisati «benefattori», l'ha data Mariolina Velleca Moncada, l'assessore socialista democratico alle attività sociali della giunta di centro-sinistra al Comune di Palermo, che si dimostrandosi, un po' più addentratolo del suo concorrente democristiano alle segrete cose della lingua italiana. «Ricordandomi di Lei, che ho avuto il piacere di conoscere in più occasioni — ha scritto la Velleca in una lettera che circola nei quartieri popolari di Palermo — mi permetto di chiedere la Sua preziosa e fattiva collaborazione nella campagna elettorale». «Invito è tutti i giorni alle 16,30 nel «comitato» appositamente aperto. Mai di domenica.



Cosa è emerso dagli incontri di questi giorni col compagno Chiaromonte

I giovani vogliono riflettere, discutere e contare di più in un'Italia che cambia

Il dibattito di Civitanova Marche con Paolo Volponi - Tante domande sul terrorismo e sulla disoccupazione - Un dialogo non esente da difficoltà, ma necessario - Su violenza e terrorismo col giudice Vito D'Ambrosio - 16 mila iscritti alle liste speciali

ANCONA - Una campagna elettorale, quella condotta dai comunisti, particolarmente congeniale all'atteggiamento di riflessione critica che caratterizza l'elettorato giovanile...



Festa e racconti attorno all'antica fonte romanica

L'iniziativa della FGCI di Macerata ha raccolto un grande successo - Le donne che ci lavano i panni: «Ora bisogna tenerla pulita»

MACERATA - L'idea di recuperare la fonte romanica in città, era piaciuta molto, ma ancora sabato nel pomeriggio c'era un po' di timore per l'iniziativa, giudicata inconsueta...

ha, di fronte ad un monumento della città suggerito e per troppo tempo dimenticato. Sono venute le donne che alla fonte lavano i panni da tanti anni ed hanno raccontato i ricordi ai giovani...

di queste elezioni, delle incerte prospettive del nostro Paese. Una grande festa, nata da un'idea dei compagni del comitato cittadino della FGCI...

A Montecarotto l'incontro indetto dalla FGCI

Assemblea al bar del paese: e dov'è il riflusso?

Le modificazioni economiche, le aspettative dei giovani - Non c'è disoccupazione, e attorno alle campagne sorgono nuove fabbriche - La voglia di contare nel cambiamento della società

MONTECAROTTO - Un'assemblea di giovani in un bar di una frazione di Montecarotto, si è svolta sabato sera...

Una realtà in movimento che, però, non ha creato grossi problemi di inserimento sociale ed economico...

La realtà in movimento che, però, non ha creato grossi problemi di inserimento sociale ed economico...

Un invito molto convincente, ma il risultato è, comunque, un imbarazzato silenzio dei presenti...

Il sindaco di Ancona Guido Monina, ha inviato al comandante della Legione carabinieri col. Giovanni Minervino un telegramma di solidarietà...

Incendio di vaste proporzioni sul Conero

ANCONA - Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato ieri mattina, verso le 11, in un'area boscosa del Monte Conero...

L'opera di spegnimento è comunque apparsa subito estremamente difficoltosa, sia perché la zona interessata dall'incendio è quasi inaccessibile...

Attentato ad Ancona ad auto dei CC

ANCONA - Attentato ieri notte nel capoluogo di regione, dove è stata data alle fiamme un'auto dei carabinieri parcheggiata all'interno del cortile della caserma del nucleo investigativo di via Piave...

Il sindaco di Ancona Guido Monina, ha inviato al comandante della Legione carabinieri col. Giovanni Minervino un telegramma di solidarietà...

Tavola rotonda della CNA sull'artigianato ad Ancona

ANCONA - Oggi alle ore 17, presso il Parlamento della Camera di Commercio di Ancona si svolge una tavola rotonda sull'artigianato organizzata dalla CNA e dalla CGA regionale.

Sono stati invitati tutti i partiti democratici, insieme a discutere le problematiche che toccano al vicino mondo artigiano e gli obiettivi delle associazioni artigiane.

La rivista «Ipotesi» sul risanamento dei centri storici

ANCONA - Oggi alle ore 17, presso la Sala Audizione del Consiglio regionale la redazione della rivista «Ipotesi» organizza un incontro con gli organi di informazione.

ne per presentare i due volumi della rivista «Ipotesi» interamente dedicati al tema «Il risanamento dei centri storici: le esperienze di Gubbio, Ancona e Bologna».

MANIFESTAZIONI DEL PCI

Queste le principali manifestazioni della giornata: MACERATA E PROVINCIA: Tolentino ore 21, Barca: Civitanova Marche (Centro) ore 21, Anconini: Recanati (Radio L. Due) ore 21.30.22, Bravetto: Loro Piceno, ore 20.30. Iniziativa sui giovani, Mancinelli: Morrovalle ore 21, Clemenconi: Porto Potenza Picena, ore 20.30. Pasti: Civitanova Marche ore 18, dibattito sui contratti con tutti i partiti, indetto dalla F.I.M.: San Ginesia (Santa Maria), ore 21, Re e Marota: Caldorai, ore 21, Carandini: Marcellini: Esanatoglia, ore 18, Carandini.

ASCOLI E PROVINCIA: Monturano, ore 21.30, iniziativa donne, Palmieri: Casarano (assemblea cam-pagna), ore 21.30, Romanucci: Ascoli Piceno (Fabbrica Manuli), ore 18.30, Cappelloni: Ascoli Piceno (Caldaja), ore 19.30, Toria e Fiori: Cupra (San'Andrea), ore 21.30, Toria: Torre San Patrizio, ore 21.30, Janni: Capigliano, ore 21.30, Zazio: Trubbianello: Cappelloni: Capodarco, Miranda: Montappone, Valeri: Fermo (San Girolamo), Cicconi: Fermo (bar Tarza d'Oro), Santarelli: Ponto d'Ascoli (Agraria), Perazzoli.

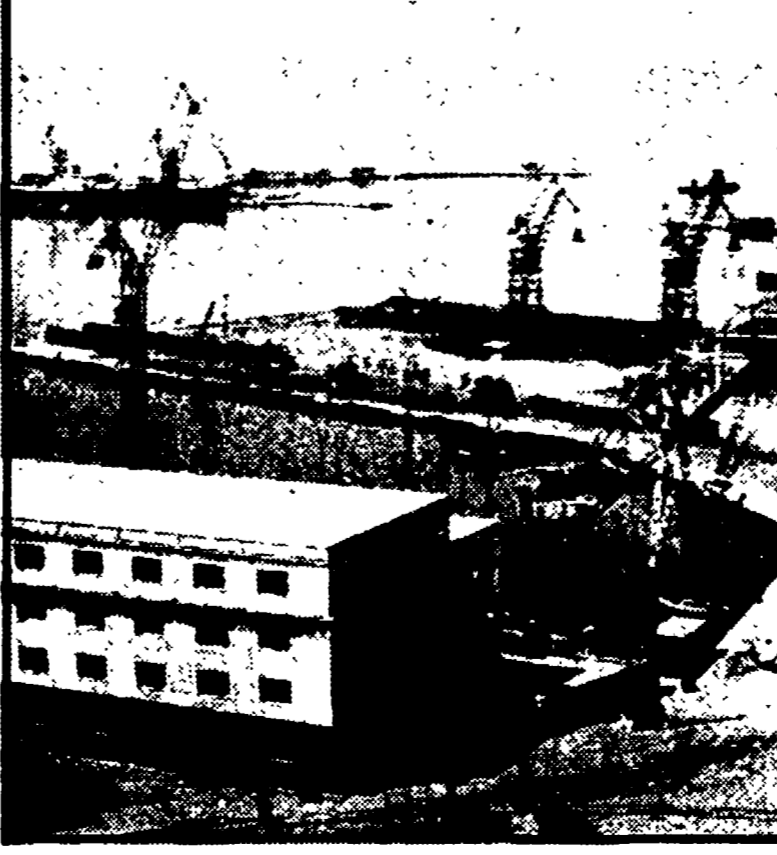
ANCONA E PROVINCIA: Morro d'Alba, ore 20.30, Castelli: Camerano, ore 21, film e dibattito sulle donne, Brandoni: Ancona (S. N. Posatora), ore 18, iniziativa della Sinistra Indipendente, Viola: Arcivia, ore 18, iniziativa giovani e donne, Castelli e Surani: Montemarciano (Marina), ore 21, assemblea lavoratori Tanzaletti, Caprari: Ancona (Centro) ore 21, film sul terrorismo.

La riunione si conclude e tutti vanno rapidamente a casa. Sinceramente facciamo queste considerazioni al nostro ritorno, in auto, quelli che abbiamo incontrato non sono certo giovani «rifiutati». Operare fra i giovani è oggi difficile, complesso: ma esistono vaste potenzialità da sfruttare. Giustissima è la conclusione di Cappellini: «Queste riunioni non debbono rimanere episodi isolati. Dobbiamo, vogliamo che proseguano anche dopo le elezioni».

Oggi, con assemblea in preparazione della manifestazione del 22 giugno

Sciopero nei cantieri per il contratto

Il ricatto del padronato pubblico e privato - La necessità di avere il sostegno della popolazione di Ancona



ANCONA - Oggi sciopero di due ore, con assemblea all'interno del cantiere navale, in preparazione della manifestazione nazionale del 22 giugno a Roma. Da questo incontro si è detto ieri il compagno Giancarlo Beccaceci, segretario del consiglio di fabbrica - dovrà uscire un impegno unitario...

«La recente assemblea di Rimini della FIAT che ha visto la partecipazione di 1.500 delegati - ha precisato ancora il compagno Beccaceci - ha rivelato una classe operaia combattiva, non disposta a cedere al padrone sui contenuti prioritari del contratto...»

«Per concretizzare la decisione politica delle due amministrazioni locali - ha precisato nella relazione introduttiva il compagno Sarzana, segretario provinciale della FIAM - occorre che venga portato avanti un piano strategico del piano regolatore del porto...»

Marco Bastianelli

